



BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE ABRUZZO



Direzione, Redazione e Amministrazione: Ufficio BURA

Speciale N. 90 del 21 Settembre 2018

POR FESR ABRUZZO 2014-2020 AVVISO PUBBLICO

Vendita e Informazioni

UFFICIO BURA
L'AQUILA
Via Leonardo Da Vinci n° 6

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Servizi online Tel. 0862/ 363217 -363206

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

Avviso per gli abbonati

In applicazione della L.R. n. 51 del 9.12.2010 il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo dall' 1.1.2011 viene redatto in forma digitale e diffuso gratuitamente in forma telematica, con validità legale. Gli abbonamenti non dovranno pertanto più essere rinnovati.

Il Bollettino Ufficiale viene pubblicato nei giorni di Mercoledì e Venerdì

Articolazione del BURAT

Il BURAT serie "ORDINARIO" si articola in due parti:

PARTE PRIMA

- a) Lo Statuto regionale e le leggi di modifica dello Statuto, anche a fini notiziali ai sensi dell'articolo 123 della Costituzione;
- b) le leggi ed i regolamenti regionali e i testi coordinati;
- c) il Piano regionale di sviluppo ed i relativi aggiornamenti, il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria nonché tutti gli atti di programmazione degli organi di direzione politica disciplinati dalla normativa regionale in materia di programmazione;
- d) gli atti relativi ai referendum da pubblicarsi in base alle previsioni della normativa in materia;
- e) le sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Abruzzo o a leggi statali o a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione Abruzzo, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi della Regione Abruzzo e i ricorsi del Governo contro leggi della Regione Abruzzo;
- f) gli atti degli organi politici e di direzione amministrativa della Regione che determinano l'interpretazione delle norme giuridiche o dettano disposizioni per loro applicazione;
- g) le ordinanze degli organi regionali.

PARTE SECONDA

- a) Le deliberazioni adottate dal Consiglio regionale e non ricomprese fra quelle di cui al comma 2;
- b) gli atti di indirizzo politico del Consiglio regionale;
- c) i decreti del Presidente della Giunta regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- d) i decreti del Presidente del Consiglio regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- e) i provvedimenti degli organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale;
- f) gli atti della Giunta regionale e dell'ufficio di Presidenza del Consiglio regionale di interesse generale;
- g) gli atti della Regione e degli enti locali la cui pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti statali e regionali;
- h) i bandi e gli avvisi di concorso della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici e i relativi provvedimenti di approvazione;
- i) i bandi e gli avvisi della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici per l'attribuzione di borse di studio, contributi, sovvenzioni, benefici economici o finanziari e i relativi provvedimenti di approvazione;
- j) i provvedimenti di approvazione delle graduatorie relative ai procedimenti di cui alle lettere h) e i);
- k) gli atti di enti privati e di terzi che ne facciano richiesta conformemente alle previsioni normative dell'ordinamento.

1. Gli atti particolarmente complessi, i bilanci ed i conti consuntivi, sono pubblicati sui BURAT serie "SPECIALE".
2. Gli atti interni all'Amministrazione regionale sono pubblicati sui BURAT serie "SUPPLEMENTO".
3. I singoli fascicoli del BURAT recano un numero progressivo e l'indicazione della data di pubblicazione.

NOTA:

Le determinazioni direttoriali e dirigenziali per le quali non sia espressamente richiesta la pubblicazione integrale sul BURAT, ancorché non aventi rilevanza esterna o che siano meramente esecutive di precedenti determinazioni, **sono pubblicate per estratto** contenente la parte dispositiva, l'indicazione del servizio competente, il numero d'ordine, la data e l'oggetto del provvedimento.

Sul Bollettino Ufficiale sono altresì pubblicati tutti i testi la cui pubblicazione è resa obbligatoria dall'ordinamento nazionale e comunitario, anche se richiesti da privati.

Sommario

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

ATTI DELLA REGIONE

GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONI

DIRIGENZIALI

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, POLITICHE DEL LAVORO, DELL'ISTRUZIONE, DELLA RICERCA E DELL'UNIVERSITÀ

SERVIZIO COMPETITIVITÀ E ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI

DETERMINAZIONE 06.09.2018, n. DPG015/93

POR FESR Abruzzo 2014-2020 Asse III - Competitività del sistema produttivo - Linea di azione 3.1.1
Avviso Pubblico per Interventi di sostegno alla Strategia d'Area Basso Sangro-Trigno, prototipo della
Strategia Nazionale per le Aree Interne di cui alle DGR n. 99 del 28.02.2017 e DGR n. 408 del
28.07.2017- Approvazione Avviso pubblico e prenotazione impegno..... 4

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

ATTI DELLA REGIONE

GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONI

DIRIGENZIALI

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO,
POLITICHE DEL LAVORO, DELL'ISTRUZIONE,
DELLA RICERCA E DELL'UNIVERSITÀ
*SERVIZIO COMPETITIVITÀ E ATTRAZIONE
DEGLI INVESTIMENTI*

DETERMINAZIONE 06.09.2018, n. DPG015/93
**POR FESR Abruzzo 2014-2020 Asse III -
Competitività del sistema produttivo -
Linea di azione 3.1.1 Avviso Pubblico per
Interventi di sostegno alla Strategia d'Area
Basso Sangro-Trigno, prototipo della
Strategia Nazionale per le Aree Interne di
cui alle DGR n. 99 del 28.02.2017 e DGR n.
408 del 28.07.2017- Approvazione Avviso
pubblico e prenotazione impegno.**

IL DIRIGENTE SERVIZIO**VISTI**

- il Reg. (UE) n. 1301/2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Reg. (UE) n.1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e

la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis";
- Reg. (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato ai fini della definizione di PMI, così come modificato e integrato dal Regolamento (UE) 2017/1084 della Commissione europea del 14 giugno 2017;
- Decisione di esecuzione della Commissione n. C (2014) 8021 del 29/10/2014 che approva determinati elementi dell'Accordo di partenariato con l'Italia 2014 - 2020;
- Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI) di cui all'Accordo di partenariato con l'Italia 2014-2020;
- Comunicazione della Commissione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione (pubblicato su G.U.U.E. C 14/6 del 19.1.2008);
- Programma Operativo Regionale 2014 - 2020, finanziato dal FESR della Regione Abruzzo, approvato dalla Commissione Europea con decisione C (2015) 5818 del 13 agosto 2015, approvato con DGR n. 723 del 9 settembre 2015 e modificato con Decisione di esecuzione C(2018) 18 Final del 09.01.2018;
- DGR n. 395 del 18.07.2017 recante "POR FESR Abruzzo 2014 - 2020 e POR FSE Abruzzo 2014-2020" Obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" - Designazione Autorità di Gestione Unica FESR-FSE e Autorità di Certificazione dei Programmi POR FESR e POR FSE Abruzzo 2014-2020 - Approvazione del SI.GE.CO. Unico "Sistema di gestione e Controllo" del POR FSE e POR FESR Abruzzo 2014/2020 e relativi Allegati;
- la Determinazione DPA n. 130 del 11/08/2017 di approvazione del Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020;

- Determinazione DPA n. 189 del 07.11.2017 POR FESR Abruzzo 2014-2020 – Obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" – CCI 2014IT16RFOP004 – Approvazione modifica del Manuale delle Procedure dell'Autorità di Gestione e Allegati Versione 2.0 Novembre 2017
- la DGR n. 290 del 14.04.2015 Aree interne – Modalità di attuazione strategia nazionale nella programmazione Regione Abruzzo – Individuazione delle aree interne da inserire nei programmi dei fondi comunitari e individuazione Area prototipo
- il D.P.R. del 8 dicembre 2000, n. 445 – Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa e s.m.i.;
- la DGR n. 567 del 01.08.2018 avente ad oggetto: "POR FESR Abruzzo 2014-2020 Azione 3.1.1: "Avviso Pubblico per interventi di sostegno alla Strategia d'Area Basso Sangro-Trigno, prototipo della Strategia Nazionale per le Aree Interne di cui alle DGR n.99 del 28.02.2017 e DGR n. 408 del 28.07.2017" Reg (UE) n. 1407/2013 del 18.12.2013 - Approvazione Linee di indirizzo";

DATO ATTO che il Dirigente del Servizio "Competitività e Attrazione degli Investimenti", Responsabile di Azione, con nota prot. RA 141775/18 del 17.05.2018, ha trasmesso all'Autorità di Gestione Unica FESR – FSE ed al Servizio DPA011 "Autorità di Gestione Unica FESR – FSE" la proposta di Avviso pubblico con i relativi allegati per l'attuazione degli Interventi in oggetto, ai fini della validazione di competenza;

PRESO ATTO che con note prot. n. RA del 166898 del 11.06.2018 e n. 184766 del 18.06.2018, l'Autorità di Gestione Unica FESR-FSE ha trasmesso la scheda di validazione inerente l'Avviso relativo all'intervento di che trattasi, sicché è possibile contestualmente procedere alla prenotazione di impegno contabile della somma di € 1.300.000,00 sui corrispondenti capitoli di spesa del bilancio regionale pluriennale;

DATO ATTO che il succitato intervento è da includere nella fattispecie dell'attività per le

quali si può procedere mediante Avviso pubblico/Bando;

RITENUTO per quanto sopra esposto:

- di approvare l'Avviso Pubblico per interventi di sostegno alla Strategia d'Area Basso Sangro-Trigno, prototipo della Strategia Nazionale per le Aree Interne di cui alle DGR n.99 del 28.02.2017 e DGR n. 408 del 28.07.2017" Reg (UE) n. 1407/2013 del 18.12.2013, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di dover procedere, inoltre, alla registrazione del regime di aiuti, istituito con l'Avviso in oggetto, nel Registro Nazionali Aiuti di Stato (RNA);

PRECISATO che l'importo delle risorse finanziarie destinate alla realizzazione dell'Intervento in argomento è stato quantificato in complessivi € 1.300.000,00 sull'Azione 3.1.1, che trovano copertura finanziaria nel piano finanziario approvato nel POR FESR Abruzzo 2014/2020;

CONSIDERATO che sulla base delle disposizioni contenute nell'Avviso Pubblico relative alle modalità di erogazioni delle agevolazioni, le previsioni di spesa possono essere ripartite negli esercizi finanziari 2019 e 2020 come di seguito riportato;

Asse	Ob. Specifico	Azione	Cap. 12603 FESR (50%)	Cap. 12604 F.d.R. (35%)	Cap. 12484 Fondo Regionale FESR (15%)	ART / PDC	Totale	Anno
						(articolo e codifica)		
III	Rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo (3.1. AP).	3.1.1	260.000,00	182.000,00	78.000,00	Art.14 U 2.03.03.03	520.000,00	2019
			390.000,00	273.000,00	117.000,00		780.000,00	2020
							1.300.000,00	

RITENUTO di procedere alla prenotazione dell'impegno sul bilancio finanziario gestionale corrente sugli esercizi 2019/2020, per una spesa complessiva di € 1.300.000,00 a carico delle risorse afferenti il POR FESR Abruzzo 2014-2020 Attività 3.1.1: "Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale" Asse III "Competitività del sistema produttivo" OT 3 "Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese", per gli importi di seguito specificati:

Asse	Ob. Specifico	Azione	Cap. 12603 FESR (50%)	Cap. 12604 F.d.R. (35%)	Cap. 12484 Fondo Regionale FESR (15%)	ART / PDC	Totale	Anno
						(articolo e codifica)		
III	Rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo (3.1. AP).	3.1.1	260.000,00	182.000,00	78.000,00	Art.14 U 2.03.03.03	520.000,00	2019
			390.000,00	273.000,00	117.000,00		780.000,00	2020
							1.300.000,00	

CONSIDERATO di dare ampia pubblicità all'avviso con la pubblicazione dello stesso e dei relativi allegati sui siti della Regione Abruzzo, sezione Abruzzo Europa, sul sito dell'URP, sul B.U.R.A.T., nonché OpenCoesione (www.opencoesione.gov.it) quale "Portale unico Nazionale";

VISTO l'art. 24, comma 2, della L. R. n. 77/1999 e s.m.i.;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente trascritte:

- di approvare** l'Avviso Pubblico e relativi allegati "per interventi di sostegno alla Strategia d'Area Basso Sangro-Trigno, prototipo della Strategia Nazionale per le Aree Interne di cui alle DGR n.99 del 28.02.2017 e DGR n. 408 del 28.07.2017" Reg (UE) n. 1407/2013 del 18.12.2013 " parte integrante e sostanziale del

- presente provvedimento, con la lettera A);
2. **di dare atto** che l'importo delle risorse finanziarie destinate alla realizzazione dell'Intervento di che trattasi è stato quantificato in complessivi € 1.300.000,00 sull'Azione 3.1.1 che trovano copertura finanziaria nel piano finanziario approvato nel POR FESR Abruzzo 2014/2020;
3. **di dare atto** che sulla base delle disposizioni contenute nell'Avviso Pubblico relative alle modalità di erogazioni delle agevolazioni le previsioni di spesa possono essere ripartite negli esercizi finanziari 2019 e 2020 come di seguito riportato:

Asse	Ob. Specifico	Azione	Cap. 12603 FESR (50%)	Cap. 12604 F.d.R. (35%)	Cap. 12484 Fondo Regionale FESR (15%)	ART / PDC	Totale	Anno
						(articolo e codifica)		
III	Rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo (3.1. AP).	3.1.1	260.000,00	182.000,00	78.000,00	Art.14 U 2.03.03.03	520.000,00	2019
			390.000,00	273.000,00	117.000,00		780.000,00	2020
							1.300.000,00	

4. **di procedere** alla prenotazione dell'impegno sul bilancio finanziario gestionale corrente sugli esercizi 2019/2020, nei limiti di capienza degli stanziamenti del bilancio finanziario gestionale 2019/2020, sulla base delle previsioni sopra riportate, per una spesa complessiva di € 1.300.000,00 a carico delle risorse afferenti il POR FESR Abruzzo 2014-2020 Attività 3.1.1: "Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale" Asse III "Competitività del sistema produttivo", per gli importi di seguito specificati:

Asse	Ob. Specifico	Azione	Cap. 12603 FESR (50%)	Cap. 12604 F.d.R. (35%)	Cap. 12484 Fondo Regionale FESR (15%)	ART / PDC	Totale	Anno
						(articolo e codifica)		
III	Rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo (3.1. AP).	3.1.1	260.000,00	182.000,00	78.000,00	Art.14 U 2.03.03.03	520.000,00	2019
			390.000,00	273.000,00	117.000,00		780.000,00	2020
							1.300.000,00	

5. **di rinviare** a successivi provvedimenti l'assunzione degli impegni di spesa stabilendo che si provvederà nella fase dell'impegno contabile ad assumere il correlato accertamento delle entrate per le quote UE (FESR) e Stato (FdR) nel rispetto del principio 3.12.All4/2 del D.Lgs 118/2011 in relazione alla intervenuta esigibilità delle obbligazioni che andranno a scadenza;
6. **di disporre** la registrazione del regime di aiuti istituito con l'Avviso in oggetto nel Registro Nazionale Aiuti di Stato (RNA) ai fini dell'attribuzione di uno specifico codice identificativo "Codice Aiuto RNA - CAR", cui farà seguito la registrazione di ciascun aiuto individuale prima della concessione dello stesso;
7. **di trasmettere**, per gli adempimenti di competenza, il presente provvedimento al:
 - Servizio DPB008 "Servizio Ragioneria Generale";
 - Servizio DPA011 "Autorità di Gestione Unica del FESR/FSE Abruzzo 2014-2020, all'Ufficio "Coordinamento, Gestione e Monitoraggio del PO FESR" del Servizio DPA011;
 - al Direttore regionale, ai sensi dell'art. 16, comma 10, della L.R. n. 7/2002;
 - alla Segreteria il Componente la Giunta Regionale preposto allo Sviluppo economico;
8. **di trasmettere** l'avviso definitivo e gli allegati ai Servizi "Verifica Attuazione Programma di Governo e URP", "Stampa", "Sistema Informativo Regionale e Rivoluzione Pubblica Amministrazione", "Programmazione e Coordinamento Unitario;
9. **di disporre** la pubblicazione dell'avviso e relativi allegati sui siti della Regione Abruzzo sezione Abruzzo-Europa, nonché sul sito dell'URP, sul B.U.R.A.T nonché OpenCoesione (www.opencoesione.gov.it) quale "Portale unico Nazionale".

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Piergiorgio Tittarelli

Segue Allegato

ALLEGATO
A

REGIONE ABRUZZO
Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro,
Istruzione, Ricerca e Università
Servizio Competitività e Attrazione degli Investimenti

POR FESR Abruzzo 2014-2020

ASSE III – Competitività del sistema produttivo

Linea di azione 3.1.1 “Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale”

Avviso Pubblico per

“Interventi di sostegno alla Strategia d’Area Basso Sangro-Trigno, prototipo della Strategia Nazionale per le Aree Interne di cui alle DGR n°99 del 28.02.2017 e DGR n°408 del 28.07.2017”

Dotazione finanziaria 1.300.000,00 Euro

Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti “*de minimis*” pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell’Unione europea serie L n. 352/1 di data 24 dicembre 2013.



SOMMARIO

- Art. 1 – Riferimenti Normativi
- Art. 2 – Definizioni
- Art. 3 – Obiettivo e Finalità dell'Avviso
- Art. 4 – Adempimenti rispetto della condizionalità ex ante Aiuti di Stato
- Art. 5 – Localizzazione e Dotazione finanziaria
- Art. 6 – Soggetti Beneficiari, Requisiti di ammissibilità e Cause di esclusione
- Art. 7 – Progetti finanziabili
- Art. 8 – Contributo concedibile
- Art. 9 – Divieto di cumulo
- Art. 10 – Spese ammissibili
- Art. 11 – Spese non ammissibili
- Art. 12 – Modalità di presentazione della domanda di ammissione al finanziamento e ricevibilità
- Art. 13 – Commissione di Valutazione. Funzioni e nomina
- Art. 14 – Cause di esclusione e procedure d'istruttoria per l'ammissibilità dei progetti
- Art. 15 – Valutazione dei progetti e Approvazione della graduatoria
- Art. 16 – Codice Unico di Progetto (CUP)
- Art. 17 – Realizzazione del progetto di investimento
- Art. 18 – Modalità di erogazione delle agevolazioni
- Art. 19 – Modalità di rendicontazione
- Art. 20 – Variazioni
- Art. 21 – Obblighi a carico del Beneficiario
- Art. 22 – Controlli e monitoraggio
- Art. 23 – Revoche
- Art. 24 – Operazioni straordinarie di impresa
- Art. 25 – Informazione e pubblicità
- Art. 26 – Responsabilità del procedimento
- Art. 27 – Tutela della privacy
- Art. 28 – Disposizioni finali

Allegati:

- Allegato A Codici ATECO ammissibili alle sovvenzioni
- Allegato I Domanda di Ammissione a finanziamento
- Allegato II Proposta progettuale
- Allegato III Piano economico della proposta progettuale
- Allegato IV Dichiarazioni



Art. 1 – Riferimenti Normativi

Le operazioni cofinanziate dal presente Avviso pubblico devono essere realizzate nel rispetto delle disposizioni europee, nazionali e regionali vigenti con particolare riguardo alle regole della concorrenza, alla tutela dell'ambiente ed alla promozione della parità fra uomini e donne, ai sensi dell'Art. 7 del Regolamento (UE) 1303/2013, nonché a quanto programmato con il POR FESR Abruzzo 2014 – 2020.

Si richiamano di seguito le principali norme europee, nazionali e regionali di riferimento:

Normativa europea:

- Comunicazione COM (2010) 2020 del 03/03/2010 della Commissione Europea che adotta il documento "Europa che prevede una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva".
- Regolamento (UE) N. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- Regolamento (UE) N. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis";
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, ai fini della definizione di PMI, così come modificato e integrato dal Regolamento (UE) 2017/1084 della Commissione europea del 14 giugno 2017;
- Decisione di esecuzione della Commissione n. C (2014) 8021 del 29/10/2014 che approva determinati elementi dell'Accordo di partenariato con l'Italia 2014 - 2020;
- Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI) di cui all'Accordo di partenariato con l'Italia 2014-2020;
- Comunicazione della Commissione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione (pubblicato su G.U.U.E. C 14/6 del 19.1.2008);
- Programma Operativo Regionale (di seguito POR) 2014 – 2020, finanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo regionale (di seguito FESR) della Regione Abruzzo, approvato dalla Commissione Europea con decisione C (2015) 5818 del 13 agosto 2015, approvato con DGR n. 723 del 9 settembre 2015 e modificato con Decisione di esecuzione C(2018) 18 Final del 09.01.2018.

Normativa nazionale:

- Legge 24 dicembre 2012, n. 234 (Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea) (Gazzetta Ufficiale n. 3 del 4 gennaio 2013);
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e smi;



- Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- DPR 445 del 28 dicembre 2000 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 42 del 20 febbraio 2001);
- Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 174 del 29 luglio 2003 - Supplemento Ordinario n. 123;
- Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136".
- D.Lgs: 8 aprile 2013, n. 39 recante "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190" con riferimento ai casi di c.d. pantouflage previsti dal comma 16-ter dell'art. 53 del Dlgs n. 165/2001 e s.m.i.;
- Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 che approva il Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;
- Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n.234 e successive modifiche ed integrazioni, pubblicato in G.U. n. 175 il 28/07/2017, Decreto 31 maggio 2017, n. 115.

Normativa regionale:

- DGR n. 395 del 18.07.2017 recante "POR FESR Abruzzo 2014 – 2020 e POR FSE Abruzzo 2014-2020" Obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" – Designazione Autorità di Gestione Unica FESR-FSE e Autorità di Certificazione dei Programmi POR FESR e POR FSE Abruzzo 2014-2020 – Approvazione del SI.GE.CO. Unico "Sistema di gestione e Controllo" del POR FSE e POR FESR Abruzzo 2014/2020 e relativi Allegati;
- Determinazione DPA n. 130 del 11/08/2017 di approvazione del Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020.
- Determinazione DPA n. 189 del 07.11.2017 POR FESR Abruzzo 2014-2020 – Obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" – CCI 2014IT16RFOP004 – Approvazione modifica del Manuale delle Procedure dell'Autorità di Gestione e Allegati Versione 2.0 Novembre 2017;
- DGR n. 290 del 14.04.2015 Aree interne – Modalità di attuazione strategia nazionale nella programmazione Regione Abruzzo – Individuazione delle aree interne da inserire nei programmi dei fondi comunitari e individuazione Area prototipo.
- DGR n. 99 del 28.02.2017 Strategia Nazionale per le Aree Interne: Strategia Area Basso Sangro Trigno.
- DGR n. 408 del 28.07.2017 Strategia Nazionale per le Aree Interne: Approvazione dello schema dell'Accordo di Programma Quadro Regione Abruzzo – Area Basso Sangro Trigno.
- DGR n. 281 del 31.05.2017 POR FESR Abruzzo 2014-2020 Obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" – Approvazione della Strategia Regionale di Specializzazione Intelligente S3 Abruzzo".



Art. 2 Definizioni

1. **Aiuto:** ai sensi del presente avviso si intende aiuto quanto stabilito dal Regolamento (UE) n. 1407 / 2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti di importanza minore (“*de minimis*”).
2. **Le categorie di imprese di seguito riportate sono definite in conformità a quanto previsto dall'allegato I articolo 2 del Reg. (UE) 651/2014:**
 - a - **Media Impresa:** un'impresa che occupa meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di EUR oppure il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di EUR;
 - b - **Piccola impresa:** un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di EUR.
 - c - **Micro Impresa:** un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di EUR.
3. La data di “**avvio**” del progetto di investimento è quella relativa alla data del primo ordinativo dei beni da acquistare o lettera di incarico per i servizi di consulenza riferiti alla proposta progettuale, in ogni caso successiva alla data di pubblicazione del presente Avviso sul B.U.R.A.T.
4. **Impresa unica:** l'insieme delle imprese fra le quali esiste, ai sensi dell'articolo 2 del Reg. 1407/2013, almeno una delle relazioni seguenti:
 - a - un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
 - b - un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
 - c - un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
 - d - un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni suindicate, per il tramite di una o più altre imprese, sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Art. 3 Obiettivo e Finalità dell'Avviso

1. Il presente Avviso è emanato in attuazione dell'Asse Prioritario III “Competitività del sistema produttivo”, Obiettivo tematico 3 “Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese”, Azione 3.1.1 “Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale” del POR FESR Abruzzo 2014 – 2020.
2. Obiettivo del presente Avviso è di sostenere, attraverso aiuti *de minimis* - di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 – la competitività delle imprese dell'Area Basso Sangro-Trigno, individuata, dalla Regione Abruzzo, quale prototipo nell'ambito della Strategia Nazionale per le Aree Interne, di cui all'Accordo di programma quadro dell'11 settembre 2017, attraverso la realizzazione di nuovi prodotti che costituiscono una novità per l'impresa e/o per il mercato e l'innovazione dei processi produttivi.



3. Il presente Avviso, inoltre, contribuisce allo sviluppo dei domini tecnologici individuati nell'ambito della RIS3 Abruzzo (Automotive/Meccatronica, Agrifood, Scienze della vita, ICT/Aerospazio, Moda/Design) per le imprese dell'area in essi ricadenti.

Art. 4 Adempimenti rispetto della condizionalità ex ante Aiuti di Stato

1. Nel rispetto del Decreto n. 115 del 31 maggio 2017, inerente il Regolamento sul Registro nazionale degli aiuti di Stato, pubblicato in G.U. n.175 il 28/07/2017, il Servizio Competitività e Attrazione degli Investimenti, in qualità di Soggetto concedente, provvede a verificare il rispetto dei massimali *de minimis* e degli eventuali cumuli, nonché a registrare gli aiuti *de minimis*, incluse eventuali variazioni, nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA) prima della concessione.
2. I provvedimenti di concessione degli aiuti danno conto della preventiva consultazione del RNA ed indicano i codici identificativi rilasciati dallo stesso RNA. Tali specificazioni costituiscono condizioni di efficacia del provvedimento di concessione dell'aiuto.
3. Il presente Avviso non comporta aiuti per attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri dell'Unione europea, né subordina la concessione dei finanziamenti all'utilizzo di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione.
4. Il presente Avviso non riguarda i settori esclusi dal campo di applicazione del Reg. (UE) n. 1407/2013 come specificati dall'articolo 1 dello stesso Regolamento.
5. Il Servizio Competitività e Attrazione degli Investimenti verifica che le imprese che operano sia nei settori esclusi sia in quelli inclusi nel campo di applicazione del Reg. (UE) n. 1407/2013 garantiscano, tramite mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti di cui al presente Avviso.
6. Il presente Avviso non contiene esclusioni e disposizioni tali da comportare le violazioni indicate dal paragrafo 5, dell'articolo 1 del Reg. (UE) n. 651/2014.
7. Il presente Avviso assicura il rispetto della "trasparenza degli aiuti" di cui all'articolo 4 del Reg. (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013, in quanto gli aiuti individuali sono concessi esclusivamente sotto forma di "sovvenzione".
8. Fatte salve le disposizioni specifiche previste dal presente Avviso, ai fini del calcolo dell'importo dell'aiuto concedibile e della determinazione dei costi ritenuti ammissibili, riferiti alla tipologia d'aiuto di cui al presente Avviso, gli importi riconosciuti nei provvedimenti di concessione e di liquidazione sono al lordo di ogni altro onere o imposta, ad eccezione dell'IVA qualora l'imposta sia recuperabile.
9. Ai sensi dell'articolo 3 del Reg. (UE) n. 1407/2013, gli aiuti erogabili in più quote sono attualizzati al loro valore al momento della concessione. Il tasso di interesse da utilizzare ai fini dell'attualizzazione è costituito dal tasso di attualizzazione al momento della concessione dell'aiuto.
10. Nel rispetto di quanto stabilito al paragrafo 7 dell'articolo 3 del Reg. (UE) n. 1407/2013, sono escluse le concessioni di nuovi aiuti qualora con il contributo richiesto superi il massimale previsto al paragrafo 2 dello stesso articolo.
11. L'Amministrazione regionale concedente assicura che, ai fini del controllo sul cumulo degli aiuti prima delle concessioni, saranno attivati i necessari controlli per verificarne le condizioni specifiche



nel rispetto dei criteri fissati all'articolo 5 del Reg. (UE) n.1407/2013, fermo restando quanto previsto dall'Art. 65, par. 11 del Reg. (UE) 1303/2013.

Art. 5 Localizzazione e dotazione finanziaria

1. Possono essere ammessi a finanziamento progetti di investimento implementati in uno dei seguenti territori comunali ricompresi nell'Area Basso Sangro-Trigno di cui alle DGR n°99 del 28.02.2017 e DGR n°408 del 28.07.2017:

1	Borrello
2	Carunchio
3	Castelguidone
4	Castiglione Messer Marino
5	Celenza sul Trigno
6	Civitaluparella
7	Colledimacine
8	Colledimezzo
9	Fallo
10	Fraine
11	Gamberale
12	Gessopalena
13	Lama dei Peligni
14	Lettopalena
15	Montazzoli
16	Montebello sul Sangro
17	Monteferrante
18	Montelapiano
19	Montenerodomo
20	Palena
21	Pennadomo
22	Pietraferrazzana
23	Pizzoferrato
24	Quadri
25	Roccaspinalveti
26	Roio del Sangro
27	Rosello
28	San Giovanni Lipioni



29	Schiavi di Abruzzo
30	Taranta Peligna
31	Torrebruna
32	Torricella Peligna
33	Villa Santa Maria

2. L'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento del presente Avviso è pari a 1.300.000,00 (unmilione trecentomila,00) Euro, a valere sulla Linea di Azione 3.1.1 "Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale" del POR FESR Abruzzo 2014 – 2020, Obiettivo tematico 3 "Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese".
3. Qualora, dopo l'approvazione della graduatoria ed il conseguente impegno di spesa, si determinino nuove disponibilità finanziarie, derivanti da rinunce, revoche, riduzione delle agevolazioni concesse, potranno essere agevolate, seguendo l'ordine fissato dalla graduatoria, ulteriori domande previo provvedimento del competente Servizio, da assumere sulla base delle esigenze attuative del POR FESR Abruzzo 2014-2020.

Art. 6 Soggetti Beneficiari, Requisiti di ammissibilità e Cause di esclusione

1. Possono presentare istanza di agevolazione a valere sul presente Avviso, **le micro, piccole e medie imprese (mPMI)**, anche se inattive, secondo la definizione di cui all'Art.2, punto 2, che, **a pena di inammissibilità**, alla data di pubblicazione del presente Avviso sul B.U.R.A.T., devono essere iscritte nel registro delle imprese presso la Camera di Commercio; Industria, Artigianato e Agricoltura (di seguito CCIAA) territorialmente competente, con codice ATECO 2007 prevalente/primario limitatamente ai settori riportati nell'Allegato A al presente Avviso, così come desumibile dalla visura camerale ordinaria e come dichiarato nella Domanda di Ammissione al finanziamento (Allegato I).
2. La Regione Abruzzo provvederà direttamente all'acquisizione della visura camerale ordinaria dell'impresa per la verifica del codice ATECO di cui al punto 1. del presente Articolo e di quanto dichiarato/autocertificato dalla stessa.
3. Sono escluse le Imprese che - da visura camerale ordinaria- ricadono come codice prevalente/primario di attività, nei seguenti settori: pesca e acquacoltura; costruzione navale; industria carboniera; siderurgia; fibre sintetiche; connesse alla produzione primaria (agricoltura e allevamento). Sono inoltre escluse le imprese operanti nei comparti dell'esportazione.
4. Se un'impresa opera nei settori ammessi ai sensi del presente Avviso e in quelli esclusi dall'articolo 1, paragrafo 1 del Reg. (UE) 1407/2013, gli aiuti di cui al presente Avviso possono essere concessi esclusivamente con riferimento alle attività svolte nei settori ammessi, a condizione che sia garantita la separazione delle attività o la distinzione dei costi. Ciò al fine di evitare che le attività esercitate nei settori esclusi dal campo di applicazione del Reg. (UE) 1407/2013 possano beneficiare di aiuti *de minimis*.



5. Possono essere ammesse a contributo le mPMI di cui al precedente punto 1 che, al momento della presentazione della Domanda di Ammissione al finanziamento, siano in possesso dei seguenti requisiti:
- a) essere regolarmente costituite e iscritte presso la CCIAA territorialmente competente con codice ATECO prevalente/primario limitatamente ai settori riportati nell'Allegato A al presente Avviso, così come risultante dalla visura camerale ordinaria;
 - b) avere capacità amministrativa, operativa e finanziaria necessaria per la realizzazione dei progetti sostenuti dal presente Avviso pubblico, secondo quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 1303/2013, art. 125 comma 3 lett. c) e d);
 - c) avere la piena disponibilità dell'immobile in cui si realizza il progetto di investimento. Nel caso in cui il soggetto richiedente non sia il proprietario o unico proprietario dell'immobile e il progetto di investimento proposto preveda l'esecuzione di lavori per opere murarie ed impiantistiche è necessario dichiarare l'ottenimento dell'autorizzazione ad eseguire tali lavori da parte del proprietario/comproprietario dell'immobile in cui si realizza il progetto (sezione B.2.4 dell'Allegato II al presente Avviso);
 - d) non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, di concordato preventivo, o nei cui confronti non sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
 - e) nei confronti degli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della Legge 27 dicembre 1956 n. 1423 o una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della Legge 31 maggio 1965 n. 575;
 - f) nei confronti degli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci non è stata pronunciata sentenza passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale;
 - g) nei confronti degli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, non è stata pronunciata condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45 della direttiva CE n° 18/2004;
 - h) non aver commesso gravi violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse, contributi previdenziali e assistenziali secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabilite;
 - i) rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di tutela dei portatori di handicap nonché il principio di uguaglianza di genere;
 - j) rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative relative alla tutela ambientale;
 - k) nei cui confronti non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo



36-bis, comma 1, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248;

- l) nel rispetto delle disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro, non aver riportato alcun provvedimento definitivo o sentenza passata in giudicato per violazione delle vigenti normative in materia;
 - m) nei confronti degli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci non è stata pronunciata condanna, anche di primo grado, per danno erariale, con particolare riferimento all'indebita percezione di contributi, finanziamenti e/o sovvenzioni pubblici;
 - n) non essere state destinatarie, nei tre anni precedenti la data di presentazione della presente domanda, di provvedimenti di revoca totale di sovvenzioni, contributi e/o finanziamenti concessi dalla Regione Abruzzo, ad eccezione di quelli derivanti da rinunce;
 - o) non aver beneficiato né intendono beneficiare, per la medesima voce di spesa ai sensi di quanto previsto dall'art. 65, par. 11 del Reg. (UE) 1303/2013, di altre agevolazioni pubbliche, incluse quelle concesse a titolo "de minimis", fermo restando il credito di imposta;
 - p) non aver conferito incarichi professionali né aver concluso alcun contratto di lavoro subordinato o autonomo ad ex-dipendenti della Regione Abruzzo che hanno cessato il rapporto di lavoro con l'Ente da meno di tre anni i quali, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto di quest'ultimo ai sensi dell'art dall'art 53, comma 16-ter del D. Lgs. n. 165/2001 s.m.i.
6. Alla data della prima liquidazione dell'aiuto, le mPMI di cui al precedente punto 1 devono:
- a) essere attive;
 - b) essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non trovandosi in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale), amministrazione controllata o scioglimento o liquidazione, né avere in atto procedimenti o provvedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui alla legge 19 marzo 1990 n°55 e successive modificazioni ed integrazioni sia per l'impresa che per gli amministratori;
 - c) essere in regola rispetto alle disposizioni in materia di contributi previdenziali, assistenziali ed assicurativi a favore dei lavoratori, di sicurezza sui luoghi di lavoro, di contratti collettivi di lavoro, di inserimento dei disabili, di pari opportunità tra uomo e donna, edilizia, urbanistica e di tutela ambientale;
 - d) essere in regola con la normativa antimafia, ove ricorra;
 - e) avere la sede legale o operativa, interessata dall'investimento, ubicata nei territori comunali ricompresi nell'Area Basso Sangro-Trigno, elencati nell'art. 5, punto 1;
 - f) avere l'attività economica prevalente/primaria, come risultante da visura camerale ordinaria, rientrante nei codici Ateco 2007, limitatamente ai settori riportati nell'Allegato A.
7. Ciascun proponente può presentare una sola domanda di partecipazione al presente Avviso. Qualora un'impresa presenti più domande, sarà considerata ammissibile esclusivamente l'ultima presentata in ordine temporale.



Art. 7 Progetti finanziabili

1. Sono ammissibili alle agevolazioni del presente Avviso progetti di investimento che contemplino una o più tipologie di intervento di seguito specificate:
 - implementazione di un nuovo prodotto per l'impresa e/o per il mercato;
 - innovazione del processo produttivo già avviato, mediante cambiamenti di tecniche, attrezzature e/o *software* tendenti a diminuire il costo unitario di produzione e/o ad aumentare la capacità produttiva dell'impresa.

In ogni caso, le proposte progettuali devono essere pertinenti con l'attività economica prevalente/primaria dell'impresa, rientrante nei codici Ateco 2007, limitatamente ai settori riportati nell'Allegato A, come risultante da visura camerale ordinaria.

Le proposte progettuali devono contribuire alla realizzazione della Strategia Nazionale per le Aree Interne - Strategia Area Basso Sangro Trigno e non devono configurarsi come attività di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale.

2. Il presente Avviso prevede uno specifico criterio di valutazione per le mPMI dell'Area Basso Sangro-Trigno ricadenti in uno dei domini tecnologici individuati nell'ambito della RIS3Abruzzo (Automotive/Meccatronica, Agrifood, Scienze della vita, ICT/Aerospazio, Moda/Design).
3. Sono esclusi gli investimenti meramente sostitutivi che non siano riconducibili ad un progetto organico finalizzato a migliorare la competitività del beneficiario. Sono altresì esclusi i cambiamenti o gli adeguamenti periodici o stagionali o altre simili attività di *routine* e le attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri dell'Unione europea, ovvero quelle direttamente connesse ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse all'attività d'esportazione ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 1, lettera d) del Regolamento (UE) N. 1407/2013.

Art. 8 Contributo concedibile

1. Le agevolazioni per l'implementazione dei progetti di investimento saranno concesse nella forma di un contributo in conto capitale sulla spesa ammissibile, in conformità a quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 («*de minimis*») della Commissione del 18 dicembre 2013.
2. Il progetto d'investimento proposto dovrà prevedere, a pena d'esclusione, una spesa minima ammissibile pari a € 40.000,00. Tale livello minimo di spesa dovrà essere comunque rispettato anche nel caso di eventuale riduzione dell'investimento in sede di rendicontazione.
3. Il contributo concedibile è calcolato in riferimento all'ammontare delle spese ritenute ammissibili, considerate al netto dell'IVA e di ogni altro onere accessorio e finanziario, se detraibili, e non può essere superiore a € 200.000,00, nel rispetto della regolamentazione europea prevista per il regime *de minimis*. Rispetto alla spesa totale per l'investimento, possono essere richieste le seguenti percentuali di contributo: fino al 30%, 35%, 40%, 45%, 50%. Valori intermedi verranno ricondotti alla percentuale inferiore.

Art. 9 Divieto di cumulo

1. Nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407/2013, l'importo complessivo degli aiuti «*de minimis*» concedibili ad un'impresa unica, secondo la definizione di cui all'Art. 2, punto 4, non deve superare il massimale di € 200.000,00 su un periodo di tre esercizi finanziari (l'esercizio finanziario entro il quale



il contributo viene concesso e i due esercizi precedenti).

2. Per le imprese che operano nel settore del Trasporto merci su strada conto terzi l'aiuto concesso non può superare il massimale di € 100.000,00 su un periodo di tre esercizi finanziari. Nel caso l'impresa unica operi sia nel settore con massimale di € 200.000,00, sia nel settore del Trasporto merci su strada conto terzi con massimale ridotto a € 100.000,00, il Servizio Competitività e Attrazione degli Investimenti assicura che l'attività del Trasporto merci su strada conto terzi non tragga un vantaggio superiore al massimale di € 100.000,00.
3. Il legale rappresentante dell'impresa richiedente deve pertanto presentare, al momento della presentazione della domanda, la "Dichiarazione *De Minimis*", utilizzando il modello di cui all'Allegato IV al presente Avviso. La Dichiarazione *De Minimis* del richiedente è corredata delle "Dichiarazioni *De Minimis*" di eventuali imprese controllate o collegate nel rispetto dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 1407 /2013 secondo il modello di cui all'Allegato IV al presente Avviso.
4. Ferma restando l'acquisizione della Dichiarazione *De Minimis* al momento della presentazione della domanda, il competente Servizio, ai fini della verifica del massimale spettante, prima della concessione dell'Aiuto, si avvale del supporto del RNA che genera la Visura Aiuti *de minimis* ovvero nelle more della completezza delle informazioni presenti nel RNA ovvero laddove il RNA non sia in grado di funzionare regolarmente a causa di eventi eccezionali, terrà conto della dichiarazione prodotta dalle imprese, in ottemperanza a quanto disposto dall'Articolo 4, punto 10 del presente Avviso.
5. Ai sensi del presente Avviso gli aiuti *de minimis* non sono cumulabili con aiuti statali ed europei relativamente alle stesse spese ammissibili. Le spese sono cumulabili con il credito di imposta per attività di ricerca e sviluppo, fermo restando quanto previsto dall'art. 65 par. 11 del Regolamento (UE) 1303/2013.

Art. 10 Spese ammissibili

1. Sono ritenute ammissibili esclusivamente le spese sostenute successivamente alla data di pubblicazione del presente Avviso pubblico sul B.U.R.A.T. e fino al termine ultimo dei 18 mesi decorrenti dalla data di pubblicazione della graduatoria sul B.U.R.A.T., salvo un'unica proroga, come disciplinato dall'Art. 17 del presente Avviso.
2. Fermo restando il rispetto dei requisiti di ammissibilità stabiliti dal Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 che approva il Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020, per la realizzazione degli interventi ammessi a contributo con il presente Avviso Pubblico, definiti in osservanza al Reg. 1303/2013, le spese ammissibili sono quelle di seguito specificate:
 - a) PROGETTAZIONI INGEGNERISTICHE riguardanti gli impianti, sia generali che specifici, studi di fattibilità economico-finanziaria. Tali spese sono ammesse nel limite del 5% dell'investimento ammissibile dell'intero progetto. Nell'ambito di tale limite massimo, le spese relative allo studio di fattibilità economico finanziaria non possono eccedere il 2% dell'investimento ammissibile dell'intero progetto.
 - b) MACCHINARI, IMPIANTI ED ATTREZZATURE VARIE nuovi di fabbrica, ivi compresi quelli necessari all'attività gestionale del proponente; mezzi mobili, esclusi i mezzi di trasporto targati, identificabili singolarmente ed a servizio esclusivo dell'unità produttiva oggetto delle agevolazioni.



- c) OPERE MURARIE ED IMPIANTISTICHE strettamente necessarie per l'installazione e il collegamento dei macchinari acquisiti e dei nuovi impianti produttivi. Tali spese non possono in ogni caso superare il limite del 20% dell'investimento ammissibile dell'intero progetto.
 - d) PROGRAMMI INFORMATICI commisurati alle esigenze produttive e gestionali del proponente, BREVETTI e LICENZE.
 - e) SERVIZI DI CONSULENZA ed equipollenti utilizzati esclusivamente ai fini della realizzazione del progetto di investimento, compresi i servizi di consulenza gestionale, di assistenza tecnologica, servizi di trasferimento di tecnologie, consulenza in materia di acquisizione, protezione e commercializzazione dei diritti di proprietà intellettuale e di accordi di licenza, consulenza sul rispetto delle norme. I servizi di consulenza dovranno necessariamente essere acquisiti da fonti esterne. Tali spese sono ammesse nel limite del 5% dell'investimento ammissibile dell'intero progetto.
 - f) PERIZIA GIURATA, rilasciata da un tecnico professionista abilitato, asseverata in tribunale. Tale spesa è ammissibile nel limite del 3% dell'investimento ammissibile dell'intero progetto e comunque non può essere superiore a € 3.000,00.
 - g) FIDEIUSSIONE BANCARIA o POLIZZA ASSICURATIVA in favore della Regione, irrevocabile, incondizionata ed esigibile a prima richiesta.
2. Con riferimento a talune tipologie di spesa sopra riportate si applicano i seguenti divieti e condizioni:
- con riferimento alla lettera b), si precisa che per "beni nuovi di fabbrica" si intendono quelli mai utilizzati e fatturati direttamente dal costruttore (o dal suo rappresentante o rivenditore);
 - con riferimento alla lettera d), sono ammissibili le spese relative ai programmi informatici, incluse quelle relative ai servizi per la realizzazione o la personalizzazione di applicazioni informatiche nei limiti ritenuti congrui per la realizzazione del progetto d'investimento. I programmi e le applicazioni informatiche, oggetto di agevolazioni, dovranno restare ad uso esclusivo dell'unità locale agevolata e, pertanto, non potranno essere né cedute a terzi, né essere utilizzati presso altre unità produttive. Si precisa, altresì, che le spese relative al *software* di base, indispensabile al funzionamento di una macchina o di un impianto, non rientrano tra le suddette spese ma sono da considerare incluse nella spesa relativa alla macchina governata dal *software* medesimo;
 - con riferimento alla lettera e), le spese corrispondono ai costi dei servizi di consulenza prestati da consulenti esterni e dovranno risultare coerenti con le finalità complessive dell'intervento. La natura di detti servizi non è continuativa o periodica e gli stessi non devono riferirsi agli ordinari costi di gestione connessi ad attività regolari quali la consulenza fiscale, la consulenza legale e la pubblicità. Il fornitore dei servizi dovrà realizzarli utilizzando la propria struttura organizzativa; ad esso non è pertanto consentito di esercitare forme di intermediazione dei servizi verso altri fornitori di consulenza attraverso l'affidamento della realizzazione di tutto o di parte del lavoro del quale è stato incaricato. Non sono ammissibili le spese di consulenza riferite alla presentazione della domanda di finanziamento a valere sul presente Avviso, nonché le spese di consulenza per le attività di rendicontazione e monitoraggio, in caso di approvazione della proposta progettuale.
3. Si precisa inoltre quanto segue:
- Ai sensi del Reg. (UE) N. 1407/2013 del 18 dicembre 2013, gli aiuti erogabili in più quote sono attualizzati al loro valore al momento della concessione. Il tasso di interesse da utilizzare ai fini dell'attualizzazione è costituito dal tasso di attualizzazione al momento della concessione dell'aiuto;



- Per tutti gli interventi è sempre escluso l'ammontare relativo all'I.V.A. (a meno che non risulti che quest'ultima, dalla dichiarazione IVA, sia totalmente indetraibile). Ogni altro tributo od onere fiscale, previdenziale e assicurativo costituisce spesa ammissibile, nel limite in cui non sia recuperabile dal beneficiario;
- In tutti i casi, alle spese si applica il principio generale che i corrispettivi riflettano i costi reali e che pertanto il contributo pubblico del POR FESR ABRUZZO 2014-2020 può remunerare solo le spese sostenute e non deve rappresentare un utile per il soggetto beneficiario.
- Al fine di consentire un agevole riscontro in sede di controlli in ordine alle causali di versamento ed ai soggetti destinatari, tutti i pagamenti devono essere effettuati esclusivamente attraverso mezzi idonei a garantire il principio della tracciabilità della spesa. Non sono ammessi pagamenti in contanti.

Art. 11 Spese non ammissibili

Non sono ammesse a beneficiare delle sovvenzioni a valere sul presente Avviso:

- le spese sostenute e/o fatturate e/o quietanzate anteriormente alla data di pubblicazione del presente Avviso sul B.U.R.A.T.;
- le spese sostenute e/o fatturate e/o quietanzate in data successiva alla conclusione del progetto presentato;
- le spese sostenute e/o fatturate all'impresa beneficiaria dal legale rappresentante, dai soci dell'impresa e da qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari della stessa ovvero dal coniuge o parenti entro il terzo grado dei soggetti richiamati;
- le spese sostenute e/o fatturate all'impresa beneficiaria da società con rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile ovvero dai loro soci;
- le spese sostenute e/o fatturate da società nella cui compagine sociale siano presenti i soci e i titolari di cariche e qualifiche dell'impresa beneficiaria, ovvero i loro coniugi e parenti entro il terzo grado;
- non sono ammessi rimborsi spese (vitto, alloggio, trasferimenti);
- le spese relative a interessi passivi, concessioni, collaudi ed oneri accessori;
- le spese relative a progetti realizzati in economia o oggetto di auto-fatturazione;
- le spese inerenti all'acquisizione di *hardware* riconducibili a singole postazioni di lavoro (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, pc desktop, portatili, palmari, video, modem, stampanti, tablet, smartphone) e che per loro natura si prestano ad un uso ordinario al di fuori dell'attività economica nel cui ambito deve essere realizzato il progetto agevolato e quindi non direttamente funzionali al progetto stesso;
- le spese inerenti l'acquisizione di *software* riconducibili a singole postazioni di lavoro (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, programmi di *office automation*, sistemi operativi, antivirus, etc.) e quindi non direttamente funzionali al progetto;
- le spese relative alle attrezzature utilizzabili per attività amministrative, non direttamente funzionali al progetto, quali: apparecchiature per fotocopie, macchine fotografiche, telecamere, telefax, calcolatrici, computer fissi o portatili, palmari, ecc.;
- le spese inerenti i beni usati, rigenerati, non durevoli e di consumo corrente;



- le spese inerenti il materiale di arredamento di qualsiasi categoria;
- le spese relative a qualsiasi tipo di onere connesso a contratti di assistenza a fronte dei beni oggetto del contributo;
- le spese di funzionamento o di manutenzione ordinaria;
- le spese inerenti i beni consegnati a qualunque titolo ad imprese diverse dall'impresa beneficiaria;
- le spese inerenti le commesse interne;
- le spese inerenti i mezzi targati o targabili, fatta eccezione per quelli ad uso commerciale ed esclusivo di attività d'impresa. Non sono ammesse, in ogni caso, le spese inerenti l'acquisto di autovetture ad uso promiscuo per il trasporto di persone;
- le spese inerenti la locazione finanziaria (leasing) dei beni;
- le spese per la realizzazione di interventi di efficientamento energetico, di qualsiasi natura, anche se funzionali al processo produttivo del soggetto proponente.

Articolo 12 - Modalità di presentazione della domanda di ammissione al finanziamento e ricevibilità

2. Le imprese che intendono richiedere le agevolazioni previste dal presente Avviso Pubblico, devono proporre, **sotto pena di inammissibilità**, la propria candidatura alla Regione Abruzzo – Servizio Competitività e Attrazione degli Investimenti - a mezzo di apposita piattaforma informatica ed entro i termini di accessibilità della stessa, seguendo scrupolosamente le istruzioni tecniche ivi riportate, all'indirizzo Internet <http://app.regione.abruzzo.it/avvisipubblici/>
3. La candidatura per l'ammissione alle agevolazioni - pena l'esclusione - è formulata attraverso l'invio dei seguenti documenti:
 - a) Domanda di Ammissione al finanziamento, in regola con le disposizioni normative di imposta di bollo (Allegato I);
 - b) Proposta progettuale validamente sottoscritta (Allegato II)
 - c) Piano economico della proposta progettuale (Allegato III in Excel composto di due fogli "Piano economico di dettaglio" e "Piano economico generale");
 - d) Dichiarazioni (Allegato IV);
 - e) Preventivi dettagliati emessi dai fornitori per le spese di cui alle tipologie elencate da a) ad e) nell'Art. 10 del presente Avviso; nel caso di spese già sostenute presentare copia delle relative fatture.
 - f) Idonea documentazione nel caso si prevedano opere murarie ed impiantistiche, per la quale si intende, a titolo esemplificativo e non esaustivo: elaborati grafici, relazione tecnica illustrativa, computo metrico.
3. La piattaforma di caricamento dei suddetti documenti è resa disponibile a partire dalle ore 12:00 del giorno 21 settembre 2018, sino alle ore 12:00 del giorno 15 dicembre 2018. **Non saranno prese in considerazione le domande relative alle proposte progettuali la cui procedura di caricamento sulla piattaforma informatica non sia stata totalmente conclusa entro il limite temporale indicato (ore 12:00).**
4. Non saranno ammesse altre forme di invio della documentazione o integrazioni della domanda.



5. I documenti elencati al precedente punto 3, da a) a d), devono essere redatti dal Beneficiario, sotto pena di inammissibilità, utilizzando esclusivamente i modelli allegati al presente Avviso. Nella domanda è obbligatoria l'indicazione di un indirizzo di Posta Elettronica Certificata, a mezzo del quale sono gestite tutte le comunicazioni successive.
6. La mancata o carente presentazione della documentazione di cui alla precedente lettera e) comporta la decurtazione della relativa spesa dal piano economico della proposta progettuale e non l'esclusione della candidatura.
7. Il proponente che richiede l'ammissione al finanziamento, a pena di inammissibilità, deve dichiarare nella Domanda il possesso dei requisiti di ammissibilità di cui all'Articolo 6, punto 5.
8. Il Servizio Competitività e Attrazione degli Investimenti verifica i requisiti di ricevibilità delle candidature (invio a mezzo di apposita piattaforma informatica ed entro i termini di accessibilità della stessa, come precisato al punto 2 del presente Articolo).
9. La fase di verifica dei requisiti di ricevibilità delle candidature si conclude con redazione di un verbale. Alle sole imprese, la cui candidatura è risultata irricevibile, è data comunicazione scritta, tramite PEC, delle motivazioni che hanno determinato l'esclusione per irricevibilità.

Art. 13 - Commissione di Valutazione. Funzioni e nomina

1. Per l'istruttoria e la valutazione di merito delle candidature per l'ammissione alle agevolazioni, il Dirigente del Servizio Competitività e Attrazione degli Investimenti nomina una apposita Commissione che può essere composta da esperti individuati all'interno della Regione oppure all'esterno. Qualora fossero individuati dipendenti interni, appartenenti ad altri Servizi del Dipartimento Sviluppo Economico, alla nomina provvederà il Direttore del Dipartimento con proprio atto.
2. La conclusione dell'attività istruttoria e della valutazione di merito deve avvenire entro il termine di 60 giorni dal suo avvio, fatta salva la necessità di prolungare tale termine come conseguenza della numerosità e complessità delle domande pervenute.

Art. 14 – Cause di esclusione e procedure d'istruttoria per l'ammissibilità dei progetti

1. Sono escluse le candidature:
 - a) trasmesse oltre i termini indicati nel punto 2 dell'Articolo 12;
 - b) presentate con modalità difformi da quelle specificate dal punto 1 dell'Articolo 12;
 - c) prive anche di uno solo dei documenti obbligatori di cui al punto 4 dell'Articolo 12 e delle relative firme. La mancata o carente presentazione della documentazione di cui alla lettera e), punto 4 dell'Articolo 12 comporta la decurtazione della relativa spesa dal piano economico della proposta progettuale e non l'esclusione della candidatura.
 - d) che risultino illeggibili;
 - e) non redatte secondo la modulistica di cui al presente Avviso o redatte in modo incompleto in caso di inapplicabilità o inutile o infruttuoso esperimento del "soccorso istruttorio" di cui al comma 9 dell'art. 83 del D. Lgs. n. 50/2016 e successive modificazioni ed integrazioni;



- f) non rispondenti alle tipologie degli interventi finanziabili e delle attività economiche ammissibili alle sovvenzioni;
 - g) riportanti un importo complessivo dell'iniziativa da finanziare inferiore all'importo minimo di cui all'Articolo 8;
 - h) prive degli elementi essenziali ai fini della quantificazione del contributo spettante e della tipologia di aiuto concedibile;
 - i) presentate da soggetti privi dei requisiti previsti dell'Articolo 6;
 - j) difformi dalle istruzioni riportate sulla piattaforma deputata alla presentazione delle domande.
2. La Commissione di valutazione, nominata ai sensi dell'Articolo 13, verifica i requisiti di ammissibilità delle domande. La fase di istruttoria sarà diretta ad accertare:
- la regolarità, la completezza e la conformità rispetto a quanto stabilito dall'Art. 12 dell'Avviso pubblico dei documenti di candidatura presentati;
 - la sussistenza dei requisiti soggettivi di cui all'Articolo 6;
 - il rispetto dei requisiti oggettivi di ammissibilità;
 - che il progetto risponda alle tipologie di interventi finanziabili di cui all'Articolo 7;
 - il rispetto dei limiti minimi dell'investimento di cui all'Articolo 8.
3. Nel corso dell'istruttoria possono essere richiesti, tramite posta elettronica certificata, integrazioni documentali, ovvero dati o chiarimenti necessari ai fini dell'istruttoria stessa, la cui mancanza o carenza non costituisce causa di esclusione della domanda. Le domande non sono comunque ammesse alla fase di valutazione qualora i chiarimenti, le precisazioni e/o le eventuali integrazioni richieste non siano inviati entro il termine di 10 giorni dalla data di ricezione della richiesta formulata dal competente Servizio Regionale.

Art. 15 – Valutazione dei progetti e Approvazione della graduatoria

1. Le istanze che hanno superato con esito positivo la fase di istruttoria saranno sottoposte alla successiva fase di valutazione di merito che consiste nell'analisi approfondita dei documenti di candidatura per l'ammissione alle agevolazioni.
2. La valutazione espletata dalla Commissione di valutazione, di cui all'Art.13, utilizzerà i criteri di selezione riportati nella **Tabella** che segue:

Criteri di valutazione	Indicatori	Punteggi	
		Fino a	Max
A – VALUTAZIONE DEL PROGETTO SOTTO IL PROFILO DELLA INNOVATIVITA' E DELL'ACCRESIMENTO DEL VOLUME PRODUTTIVO			
A1) Capacità dell'operazione di favorire il livello di	Capacità del progetto di favorire l'introduzione di innovazioni di prodotto e di processo.	Fino a 35 punti	Max 40 punti



<p>innovazione e di competitività del proponente</p>	<p>Si valuteranno i contenuti del progetto relativamente a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - introduzione di nuovi prodotti per l'impresa (fino a un max 15 punti); - miglioramento significativo dei processi produttivi (fino ad un max di 15 punti) - miglioramento della competitività dell'impresa (fino ad un max di 5 punti) attraverso: <ol style="list-style-type: none"> 1. la riduzione dell'impatto ambientale dei processi; 2. l'aumento della sicurezza dell'ambiente di lavoro; 3. la riduzione dei consumi di risorse (idriche e materie prime). 		
<p>A2) Coerenza con la RIS3 Abruzzo</p>	<p>- impresa ricadente in uno dei domini tecnologici della RIS3 Abruzzo (Automotive/Meccatronica, Agrifood, Scienze della vita, ICT/Aerospazio, Moda/Design) (5 punti).</p>	<p>Fino a 5 punti</p>	
<p>B – EFFICIENZA ATTUATIVA</p>			
<p>B1) Sostenibilità economica e finanziaria dell'intervento</p>	<p>Verifica della fattibilità economica e finanziaria del progetto con particolare riferimento ai risultati attesi rispetto all'investimento previsto ed alla capacità di impattare positivamente sugli indicatori economico-finanziari del proponente.</p> <p>In particolare si valuterà il rapporto incrementale tra la quota di capitale attivato con l'aiuto e la quota di fatturato specifico che si prevede di aumentare grazie proprio al nuovo prodotto o al migliorato processo produttivo che si va ad attivare.</p> <p>I parametri da considerare per calcolare il rapporto incrementale (B) sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - quota di capitale attivato con l'aiuto, vale a dire il totale dell'investimento (ΔK) - quota di fatturato che si prevede di aumentare 	<p>Fino a 15</p>	<p>Max 30</p>



	<p>grazie al progetto presentato (ΔV). Il rapporto incrementale dunque si calcola nel modo seguente: $B = (\Delta K / \Delta V)$ considerando un periodo di 3 anni.</p>		
<p>B2) Capacità tecnico-organizzativa e finanziaria dei soggetti proponenti</p>	<p>Articolazione della struttura organizzativa del progetto (organizzazione e qualificazione delle risorse umane coinvolte dal proponente nella realizzazione del progetto)</p> <p>Si valuterà in particolare se il progetto mira:</p> <ul style="list-style-type: none"> - a mantenere inalterati i livelli occupazionali, (1 punto) - ad innalzare il livello occupazionale con l'assunzione, entro la conclusione del progetto, a tempo pieno e indeterminato (in ogni caso per almeno 36 mesi dalla conclusione del progetto) di nuovi occupati (U.L.A.) (da 2 a 5 punti, 1 punto per ogni nuova assunzione) - a promuovere l'occupazione giovanile o femminile: 1 punto aggiuntivo a quanto previsto nel capoverso precedente se assunto un giovane con età inferiore a 30 anni o una donna; 3 punti aggiuntivi se assunti 1 giovane e 1 donna o due giovani o due donne; 5 punti aggiuntivi se assunti più di 2 giovani o più di 2 donne. 	<p>Fino a 10</p>	
	<p>Quota di cofinanziamento privato.</p> <p>Il punteggio è determinato applicando i seguenti scaglioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Contributo richiesto 50% → P = 1 - Contributo richiesto 45% → P = 2 - Contributo richiesto 40% → P = 3 - Contributo richiesto 35% → P = 4 - Contributo richiesto fino al 30% → P = 5 	<p>Fino a 5</p>	
C - FATTIBILITA' TECNICA E CANTIERABILITA' DELLA PROPOSTA			
<p>C1) Qualità tecnica e completezza del progetto proposto</p>	<p>Qualità della proposta con riferimento a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - individuazione dei fabbisogni di investimento (fino a 10 punti); 	<p>Fino a 30</p>	<p>Max 30</p>



	- definizione degli obiettivi generali e specifici (fino a 10 punti); - metodologia e procedure di attuazione dell'intervento (fino a 10 punti)		
TOTALE			100

3. Il punteggio massimo attribuibile è pari a 100 punti. Sono ritenute ammissibili le domande di ammissione al finanziamento che, a seguito della valutazione, avranno riportato un punteggio uguale o superiore a 35 punti, fermo restando il conseguimento di almeno 15 punti in relazione al criterio di valutazione di cui alla lettera A, e almeno 10 punti per i criteri di valutazione di cui alle lettere B e C. Il mancato raggiungimento del punteggio minimo anche in uno solo dei tre criteri comporta la esclusione della domanda.
4. Ai fini della valutazione del mantenimento e/o dell'innalzamento del livello occupazionale proposto si farà riferimento al numero di ULA dell'impresa nei 6 mesi precedenti la pubblicazione dell'Avviso.
5. Le fasi di istruttoria e di valutazione di merito delle domande di ammissione a finanziamento si concludono con apposito verbale della Commissione di Valutazione, contenente la graduatoria finale, che viene trasmessa al Servizio competente alla gestione dell'Avviso, ai fini dell'approvazione con specifica determinazione dirigenziale e successiva pubblicazione sul B.U.R.A.T. Il provvedimento individua altresì il tasso di interesse da utilizzare per l'attualizzazione dei contributi concessi, qualora liquidati in più quote.
6. L'ordine di graduatoria è determinato tenendo conto della somma dei punteggi ottenuti nei singoli criteri di valutazione. In caso di parità la priorità è stabilita in base all'ordine cronologico di invio delle domande, facendo fede, a tal fine, la data e l'orario d'invio della domanda stessa. La graduatoria contiene l'indicazione delle istanze idonee e finanziabili, delle istanze idonee ma non finanziabili per carenza di risorse finanziarie, e delle istanze escluse con l'indicazione della causa di esclusione.
7. Alle sole imprese proponenti le istanze escluse è data comunicazione scritta dal Servizio competente alla gestione dell'Avviso, tramite PEC, delle motivazioni che hanno determinato tale esclusione.
8. Ai soggetti proponenti le istanze ammesse e finanziabili, è data comunicazione scritta, dal Servizio competente alla gestione dell'Avviso, tramite PEC, dell'ammissione a finanziamento, dell'ammontare delle spese totali ammissibili e dell'importo del contributo concesso, previa interrogazione del Registro Nazionale degli aiuti di Stato (RNA) in ordine alla verifica del rispetto del massimale di € 200.000,00 di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 e conseguente registrazione dell'aiuto individuale "de minimis".
9. Entro 15 giorni dal ricevimento della suddetta nota il beneficiario, pena la decadenza dai benefici, deve confermare, con apposita comunicazione, la volontà di attuare l'intervento.
10. Nel caso in cui sia prevista la concessione di un contributo pari o superiore a € 150.000,00, il proponente, a pena di decadenza, dovrà produrre, entro e non oltre la data fissata per l'accettazione dell'ammissione al beneficio, la documentazione completa necessaria per l'acquisizione dell'informativa antimafia di cui agli artt. 90 e segg. del decreto legislativo 159/2011, redatta in conformità alla modulistica messa a disposizione dall'Amministrazione Regionale.



Art 16 - Codice Unico di Progetto (CUP)

A ciascun progetto sarà assegnato un “Codice unico di progetto” (CUP), che sarà comunicato al beneficiario dal Servizio competente alla gestione dell’Avviso. Il CUP è interrelato con il Registro nazionale aiuti (RNA).

Art. 17 – Realizzazione del progetto di investimento

1. Il termine ultimo per la realizzazione del progetto di investimento è stabilito in 18 mesi decorrenti dalla data di pubblicazione della graduatoria sul B.U.R.A.T. Per progetto concluso è da intendersi quello materialmente completato o pienamente realizzato e per il quale tutti i pagamenti previsti sono stati effettuati dai beneficiari e quietanzati.
2. I beneficiari hanno l'obbligo di ultimare il progetto d'investimento entro i termini previsti. Per provati motivi, l'Amministrazione regionale, valutato lo stato di realizzazione del progetto d'investimento agevolato, può concedere una proroga fino ad un massimo di 3 mesi delle attività, previa istanza motivata dei beneficiari da presentarsi prima della scadenza del termine previsto, pena la non ammissibilità dell'istanza stessa, una sola volta nel corso del progetto.

Art. 18 – Modalità di erogazione del finanziamento

1. L'aiuto è concesso in forma di contributo a fondo perduto. Lo stesso è accreditato su apposito C/C indicato da ciascun beneficiario il quale si impegna ad adottare un sistema di contabilità separata ovvero di codificazione contabile adeguata per le spese relative alle operazioni rimborsate sulla base delle spese ammissibili effettivamente sostenute, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 125, par. 4 lettera b) del Reg. (UE) n. 1303/2013. Le richieste di erogazione del contributo devono essere predisposte utilizzando esclusivamente la modulistica messa a disposizione dall'Amministrazione regionale.
2. Il contributo concesso è liquidato fino ad un massimo di due quote:
 - a) la prima quota a titolo di anticipazione/acconto;
 - b) la seconda quota a titolo di saldo.
3. Gli aiuti sono erogati secondo le seguenti modalità:

3.1) La prima quota di contributo, pari al 40% dell'importo assegnato, può essere erogata sia a titolo di anticipazione, sia a stato di avanzamento, a scelta del beneficiario.

3.1.1) Nel caso in cui il beneficiario intenda richiedere la prima quota di contributo a titolo di anticipazione, il modulo di richiesta, che verrà fornito dall'Amministrazione, deve essere corredato della seguente documentazione:

- Fideiussione bancaria o polizza assicurativa in favore della Regione, irrevocabile, incondizionata ed esigibile a prima richiesta, di importo pari al contributo anticipato, secondo il modello facsimile fornito dall'Amministrazione regionale, corredato di autentica della firma da parte di un notaio o pubblico ufficiale, in formato cartaceo originale o in formato elettronico con firma digitale. La polizza potrà essere estinta, su richiesta, solo a seguito della liquidazione del saldo.

3.1.2) Nel caso in cui il beneficiario intenda richiedere la prima quota di contributo a stato di avanzamento, deve dimostrare la effettiva realizzazione di un ammontare di spesa non inferiore al 40% del totale delle spese ammissibili. Il modulo di richiesta, che verrà fornito dall'Amministrazione, deve essere corredato della seguente documentazione:

- a) relazione sullo stato di avanzamento procedurale e tecnico relativo al progetto;



- b) dichiarazione riepilogativa delle spese sostenute sottoscritta dal legale rappresentante del beneficiario e controfirmata dal presidente del collegio sindacale, ove esistente, ovvero da un professionista iscritto all'albo dei revisori contabili (allegare documento di identità del professionista e numero di iscrizione all'albo professionale), contenente l'elenco di tutte le fatture relative agli acquisti di beni e servizi e degli altri documenti probatori inerenti le altre spese ammissibili e l'elenco dei pagamenti effettuati con i riferimenti ai giustificativi di spesa e indicazione delle modalità di pagamento;
- c) copia autentica (ai sensi degli artt. 18, 19 e 47 del D.P.R. 445/2000) delle fatture emesse dai fornitori e degli altri documenti probatori equivalenti, debitamente annullati con apposito timbro di cui al successivo Art. 19 dell'Avviso pubblico; nel caso dei beni provenienti dai Paesi extracomunitari, è necessario produrre le relative bollette doganali d'importazione;
- d) copia dei documenti giustificativi relativi ai pagamenti effettuati e degli estratti conto della banca con evidenziati i relativi movimenti;
- e) copia autentica (ai sensi degli artt. 18, 19 e 47 del D.P.R. 445/2000) di tutti i contratti afferenti al progetto, report/output delle attività svolte, curricula dei consulenti esterni;
- f) ISAL nel caso ricorrano opere murarie.

3.2 Il saldo del contributo è erogato dietro presentazione di apposita richiesta - redatta in conformità alla modulistica predisposta dall'Amministrazione regionale - e della rendicontazione finale di spesa, da produrre entro e non oltre trenta giorni dalla data di conclusione del progetto, salvo proroghe concesse dall'Amministrazione regionale per provati motivi, secondo le modalità di seguito elencate:

- a) La rendicontazione finale di spesa è composta, per la parte economica, dalla documentazione elencata alle lettere da b) ad e) di cui al precedente punto 3.1.2). Inoltre laddove ricorrano opere murarie deve essere presentato, in luogo del SAL, lo Stato finale lavori.
- b) In sede di rendicontazione finale, ai fini del riconoscimento della spesa, il soggetto proponente è tenuto a presentare una perizia giurata - secondo la modulistica predisposta dall'Amministrazione regionale - rilasciata da un tecnico professionista abilitato, asseverata in tribunale, che attesti la realizzazione delle attività progettuali, dei costi sostenuti e di quelli ammissibili, nel rispetto di quanto previsto nel progetto finanziato.
- c) Il soggetto proponente deve inoltre presentare una relazione finale descrittiva, che indichi le attività realizzate con riferimento al progetto approvato, il raggiungimento degli obiettivi indicati, inclusi il mantenimento e/o l'innalzamento del livello occupazionale conseguito assumendo, entro la conclusione del progetto, a tempo pieno e indeterminato (in ogni caso per almeno 36 mesi dalla conclusione del progetto) nuovi occupati (U.L.A.) - in particolare donne e/o giovani -, nonché le ripercussioni positive che il progetto finanziato ha avuto sul territorio regionale. Tale relazione deve essere corredata da tutti gli output prodotti, utilizzando lo schema predisposto dall'Amministrazione regionale.
- d) Il saldo del contributo è erogato, in caso di esito favorevole delle verifiche previste ai successivi Artt. 19 e 22, a seguito del ricevimento della rendicontazione finale di spesa completa, previa eventuale rideterminazione del contributo.

Art. 19 - Modalità di rendicontazione



1. La rendicontazione, sia per stato di avanzamento che finale, deve essere redatta secondo i modelli predisposti dall'Amministrazione regionale, in conformità a quanto prescritto al precedente Articolo 18 e deve essere prodotta in forma cartacea ed in formato elettronico (PDF e Excel editabile). La rendicontazione in formato elettronico deve essere trasmessa via PEC all'indirizzo dpg015@pec.regione.abruzzo.it. La rendicontazione in forma cartacea deve essere inviata al competente Servizio, a mezzo raccomandata A/R all'indirizzo Via Passolanciano 75 – 65125 Pescara. Ricevuta la suddetta documentazione, il Servizio Competitività e Attrazione degli investimenti procede alla verifica. Tale verifica è tesa a valutare, sulla base della documentazione presentata e, se opportuno, sulla base degli esiti di sopralluoghi presso il beneficiario, sia la corrispondenza del progetto di investimento realizzato rispetto a quello ammesso a finanziamento, sia la effettività, la pertinenza e la congruità dei costi sostenuti.
2. Al termine della verifica, il Servizio Competitività e Attrazione degli Investimenti:
 - a) procede all'invio della rendicontazione all'Ufficio controllo di I livello e, ove questo abbia esito positivo, procede alla liquidazione della prima quota o del saldo del contributo spettante;
 - b) oppure provvede a richiedere al beneficiario documentazione aggiuntiva o integrativa, qualora necessaria, da far pervenire entro il termine perentorio di quindici giorni dalla ricezione della richiesta. Dopo la presentazione di tale documentazione, il Servizio procede all'invio della rendicontazione all'Ufficio Controllo di 1° livello.
3. Il saldo del contributo spettante è erogato, in caso di esito favorevole delle verifiche previste di cui al precedente punto 2), entro 90 gg dal ricevimento della rendicontazione finale di spesa completa, previa eventuale rideterminazione del contributo.
4. Su tutti gli originali dei documenti giustificativi di spesa, presentati a rendiconto, il soggetto beneficiario dovrà apporre, pena la riduzione o l'annullamento della corrispondente agevolazione, apposito timbro (realizzato a carico del beneficiario), recante la seguente dicitura:

“Spesa sostenuta con il contributo delle risorse POR FESR Abruzzo
 2014/2020 – Linea di azione 3.1.1 “Aiuti per investimenti in
 macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei
 processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale”
 CUP:
 Importo imputato:

5. Tutti gli originali dei documenti giustificativi di spesa ed ogni altro documento giustificativo prodotto a rendicontazione, se redatti in lingua straniera, dovranno essere accompagnati da specifica traduzione in lingua italiana, effettuata da soggetto formalmente abilitato ai sensi di legge.

Art. 20 – Variazioni

1. È consentita la presentazione di una sola istanza di variazione del progetto di investimento, da presentarsi, pena la non ammissibilità della richiesta, entro 120 gg antecedenti la scadenza del progetto. La richiesta di variazione deve essere dettagliatamente motivata e sottoposta a preventiva autorizzazione, da concedersi entro 30 gg dalla richiesta.



L'autorizzazione ad apportare le variazioni è rilasciata dall'Amministrazione Regionale che provvederà ad effettuare le necessarie verifiche amministrativo-contabili volte ad accertarne l'ammissibilità nel rispetto delle seguenti condizioni:

- riguardino una rimodulazione del budget preventivo del progetto, tra le varie categorie di costo, entro il limite del 20% e comunque nel rispetto dei massimali previsti per le diverse categorie di costo;
 - non pregiudichino le condizioni di ammissibilità previste dall'Avviso e non modifichino gli obiettivi del progetto;
 - non alterino i requisiti di valutazione che hanno determinato l'assegnazione dei punteggi per l'inserimento in posizione utile nella graduatoria del progetto approvato.
2. Le variazioni del progetto di investimento nell'ambito della stessa categoria di costo non necessitano di approvazione preventiva, solo qualora non modifichino gli obiettivi del progetto e fermo restando il rispetto dei massimali previsti per la specifica categoria di costo.

Art. 21 – Obblighi a carico del Beneficiario

1. Il Beneficiario del finanziamento è tenuto a:
- archiviare e conservare tutta la documentazione del progetto e delle relative spese sostenute presso la propria sede, nel rispetto dell'art. 140 del Reg. 1303/2013, che consente la conservazione dei documenti oltre che in originale anche in copie autentiche o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica;
 - garantire il rispetto degli obblighi derivanti dalla stabilità dell'operazione di cui all'art 71 del Reg. (UE) 1303/2013 per tre anni dal pagamento finale al beneficiario;
 - fornire al Servizio Competitività e Attrazione degli Investimenti, in qualsiasi momento, i dati e le informazioni per il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale del Progetto ammesso a finanziamento secondo le modalità stabilite nel rispetto dell'art.122 del Reg. 1303/2013 par.1, dall'Amministrazione Regionale, utilizzando il Sistema informativo (SISPREG);
 - rispettare, se del caso, l'innalzamento del livello occupazionale con l'assunzione, entro la conclusione del progetto, a tempo pieno e indeterminato (in ogni caso per almeno 36 mesi dalla conclusione del progetto) di nuovi occupati (U.L.A.), in particolare donne e/o giovani;
 - presentare la documentazione di spesa completa, nei tempi e modi stabiliti;
 - rendere disponibile la documentazione a richiesta dei soggetti che esplicano l'attività di controllo di cui al successivo Articolo 22;
 - comunicare tempestivamente l'intenzione di rinunciare al contributo;
 - comunicare, durante lo svolgimento del progetto e nei tre anni successivi al pagamento finale al beneficiario, eventuali trasferimenti della sede (legale o operativa) di svolgimento del progetto, entro 30 (*trenta*) gg dall'avvenuta modifica, fermo restando l'obbligo di localizzazione nell'Area Basso Sangro-Trigno di cui all'Articolo 5.

Art. 22 – Controlli e monitoraggio

1. Il Servizio Competitività e Attrazione degli Investimenti in ogni fase di esecuzione e di attuazione del programma di investimento agevolato, può disporre controlli e ispezioni, nei confronti dei soggetti beneficiari al fine di verificare le condizioni per il corretto mantenimento ed erogazione delle agevolazioni nonché la regolarità dei procedimenti.



2. I beneficiari si impegnano a consentire l'accesso ad incaricati del Servizio Competitività e Attrazione degli Investimenti presso le unità produttive interessate dal progetto di investimento ed a rendere disponibile a questi tutta la documentazione necessaria ai fini dell'espletamento dei compiti e delle verifiche affidate alla stessa.
3. Prima dell'erogazione dei contributi il Servizio Competitività e Attrazione degli Investimenti attiva i controlli di primo livello, consistenti in verifiche amministrative su base documentale effettuate sul 100% delle spese presentate per la rendicontazione dall'impresa beneficiaria; predispone le altre verifiche necessarie ai fini dell'erogabilità dell'agevolazione, anche attraverso sopralluoghi presso l'unità produttiva interessata dal progetto.
4. I progetti ammessi a finanziamento nell'ambito del presente Avviso, qualora rientrino nel campione appositamente estratto dai soggetti preposti, sono sottoposti a verifica in loco. Tali verifiche sono volte a verificare anche il rispetto di quanto previsto dall'Art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013 sulla stabilità delle operazioni.
5. Il Servizio Competitività e Attrazione degli Investimenti, nel rispetto del principio della separatezza delle funzioni in coerenza con quanto stabilito dall'art. 6 del Regolamento (UE) N. 1407/2013 del 18 dicembre 2013, cura lo svolgimento di verifiche e controlli sulla esecuzione, da parte di ciascun beneficiario del progetto di investimento, con l'obbligo di conservare "registri dettagliati" contenenti le informazioni e i documenti giustificativi necessari per verificare il rispetto di tutte le condizioni, per un periodo di almeno 10 anni dalla data di concessione. Nel caso in cui, a seguito dei controlli, si verificasse che il contributo è stato erogato al beneficiario in assenza dei requisiti necessari o in presenza di false dichiarazioni, il Servizio Competitività e Attrazione degli Investimenti procede alla revoca totale o parziale delle agevolazioni e al conseguente recupero delle somme eventualmente erogate.
6. Nel rispetto del Decreto n. 115 del 31 maggio 2017, inerente il Regolamento sul Registro nazionale degli aiuti di Stato, pubblicato in G.U. n.175 il 28/07/2017, il Servizio Competitività e Attrazione degli Investimenti, in qualità di Soggetto concedente, provvede a registrare gli aiuti *de minimis*, incluse eventuali variazioni, nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA).
7. La Commissione Europea può in qualsiasi momento effettuare controlli e chiedere tutte le informazioni e i documenti giustificativi necessari per verificare la corretta applicazione dell'art.6 del Reg. (UE) N. 1407/2013 del 18 dicembre 2013.
8. L'Autorità di Gestione del POR FESR Abruzzo 2014-2020, che svolge l'attività di monitoraggio finalizzata a verificare l'effettiva realizzazione degli interventi ed il raggiungimento degli obiettivi previsti, può in qualsiasi momento chiedere ai soggetti beneficiari di fornire piena collaborazione e informazione – con le modalità e i tempi indicati dalla Regione - in merito allo stato di attuazione degli interventi. I beneficiari sono altresì tenuti a fornire tutti i dati e le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di valutazione e del monitoraggio del POR FESR 2014-20, utilizzando il Sistema informativo (SISPREG).

Art. 23 – Revoche

1. Costituiscono cause di revoca totale delle agevolazioni:
 - a) la rinuncia da parte del beneficiario al finanziamento concesso;



- b) la cessazione definitiva dell'attività del soggetto proponente per la quale siano state concesse le agevolazioni ovvero la messa in liquidazione, la perdita dei requisiti di ammissibilità o l'ammissione a procedure concorsuali del soggetto proponente medesimo;
- c) il mancato rispetto del vincolo di stabilità delle operazioni di cui all'Art. 71 del Reg. 1303/2013, per tre anni dal pagamento finale al beneficiario, per il quale è da intendersi:
- cessazione o rilocazione dell'unità produttiva interessata dall'investimento al di fuori dell'area di crisi complessa di cui all'Art. 5 del presente Avviso, punto 1;
 - cambio di proprietà che procuri un vantaggio indebito ad un'impresa o a un ente pubblico;
 - modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione del progetto, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.
- d) la mancata conclusione entro il termine stabilito del progetto degli investimenti ammessi alle agevolazioni, salvo proroghe;
- e) la riduzione del Progetto, anche derivante da revoche parziali o da eventuali rinunce, a seguito delle quali la parte residua del progetto risulti non più organica e funzionale ovvero, in ogni caso, sia inferiore al 70% dell'intervento ammesso alle agevolazioni, fermo restando il rispetto del livello minimo di spesa ammissibile pari a € 40.000,00;
- f) qualora il soggetto beneficiario abbia concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo oppure abbia attribuito incarichi ad ex dipendenti della pubblica amministrazione, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali a suo favore, nel triennio successivo alla cessazione del rapporto (mancato rispetto della clausola di *pantouflage* - articolo 53, comma 16-ter del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.);
- g) la mancata apertura – alla data della prima liquidazione dell'aiuto – della sede legale/operativa interessata dal progetto di investimento nel territorio dell'Area Basso Sangro-Trigno di cui all'Articolo 5 del presente Avviso;
- h) qualora, in sede di rendicontazione, non risultino realizzati attività, obiettivi e/o requisiti del Progetto, oggetto di attribuzione di punteggio ai sensi dell'Articolo 15 e la conseguente decurtazione di punteggio influisca sulla collocazione in posizione utile in graduatoria;
- i) qualora il soggetto beneficiario non mantenga l'innalzamento del livello occupazionale conseguito con l'assunzione, entro la conclusione del progetto, a tempo pieno e indeterminato (in ogni caso per almeno 36 mesi dalla conclusione del progetto) di nuovi occupati (U.L.A.) – in particolare donne e/o giovani;
- j) il caso in cui il beneficiario non consenta i controlli della Regione Abruzzo circa la realizzazione del progetto;
- k) la mancata osservanza, nei confronti dei lavoratori dipendenti, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative sulla salvaguardia del lavoro, contestata ed accertata da parte degli Uffici competenti nei confronti del beneficiario;
- l) in caso di dichiarazioni mendaci o di uso di atti falsi da parte del beneficiario;
- m) l'omessa trasmissione della documentazione finale al Servizio Competitività e Attrazione degli Investimenti entro e non oltre i termini perentori assegnati dall'Amministrazione regionale;



- n) l'applicazione, anche ad uno soltanto dei soggetti sottoposti alle verifiche di cui al D.Lgs. 159/2011 Titolo I Capo II e s.m.i., di una misura di prevenzione per effetto delle fattispecie di cui al D.Lgs n. 159 del 6 settembre 2011 e s.m.i.;
- o) in caso di mancato rispetto di divieti di cumulo di cui al presente Avviso;
- p) ogni altra causa di revoca prevista dalla legge o dal presente Avviso.

2. Costituiscono cause di revoca parziale delle agevolazioni:

il trasferimento, l'alienazione o la destinazione ad usi diversi da quelli previsti delle immobilizzazioni materiali o immateriali ammesse alle agevolazioni prima che siano trascorsi tre anni per le PMI dal pagamento finale al beneficiario, ai sensi dell'art. 71 del 1303/2013. La revoca delle agevolazioni è commisurata alla spesa ammessa alle agevolazioni afferente, direttamente o indirettamente, all'immobilizzazione distolta ed al periodo di mancato utilizzo dell'immobilizzazione medesima con riferimento al prescritto termine di mantenimento in uso. A tal fine, il Soggetto Proponente è tenuto a comunicare preventivamente alla Regione l'eventuale distoglimento delle immobilizzazioni agevolate prima del suddetto termine. In ogni caso, qualora la distrazione dall'uso previsto delle immobilizzazioni agevolate prima del prescritto termine costituisca una variazione sostanziale del progetto, determinando, di conseguenza, il venir meno dell'organicità e della funzionalità dello stesso ovvero la sua riduzione al di sotto del 70%, fermo restando il rispetto del livello minimo di spesa ammissibile pari a € 40.000,00, la revoca è pari all'intero contributo, ai sensi del comma precedente del presente articolo.

3. Qualora sia disposta la revoca totale/parziale dell'agevolazione, l'impresa beneficiaria è tenuta alla restituzione dell'ammontare totale o parziale del contributo erogato.
4. Ai sensi dell'articolo 9, comma 4, del D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 123, ai fini del recupero conseguente alla revoca dell'aiuto, l'impresa restituisce l'importo ricevuto maggiorato di un interesse pari al tasso ufficiale di sconto, vigente alla data dell'ordinativo di pagamento, maggiorato di 5 punti percentuali.
5. Il procedimento di revoca viene attivato nel rispetto di quanto previsto dalla L. 241/90 e successive modifiche e integrazioni.

Art. 24 – Operazioni straordinarie di impresa

1. Nel caso in cui un'impresa, intenda trasferire, tramite contratto di affitto o atto di conferimento, fusione, scorporo, scissione o cessione, un ramo di azienda o la gestione della stessa, deve darne comunicazione alla Regione Abruzzo.

A tal fine deve avanzare una specifica istanza tesa alla verifica del mantenimento della validità della domanda di agevolazione o dell'eventuale provvedimento di concessione del contributo in relazione ai requisiti di ammissibilità e deve fornire:

A) nel caso di affitto d'azienda o di un ramo d'azienda:

- copia registrata del contratto che evidenzi compiutamente anche le attività produttive e/o servizi interessati dal trasferimento, gli elementi che assicurino il mantenimento della organicità e funzionalità del programma da agevolare o agevolato e gli interventi oggetto di contributo



interessati dal trasferimento medesimo nonché, l'impegno da parte del locatario al pieno rispetto degli obblighi derivanti dalla concessione delle agevolazioni di cui al presente Avviso e all'assunzione della piena responsabilità in ordine al mancato rispetto degli stessi;

- dichiarazione sostitutiva di notorietà del legale rappresentante dell'impresa locataria con la quale si aggiornano/integrano i dati e le informazioni indicate nel progetto e dalla quale si evincono le motivazioni che stanno alla base della stipula del contratto d'affitto, nonché tutte le ulteriori notizie o informazioni utili alla valutazione;
 - dichiarazione dell'impresa locataria di accettazione delle attività riferite al progetto;
- B) nel caso di conferimento, cessione, scissione, scorporo e fusione d'azienda o di un ramo d'azienda:
- copia registrata dell'atto notarile relativa all'operazione straordinaria d'azienda nel quale risulti evidente il trasferimento delle attività relative al progetto finanziato;
 - dichiarazione dell'impresa subentrante in relazione all'operazione di trasferimento d'azienda mediante atto di conferimento, scorporo, scissione, fusione o cessione di ramo d'azienda, di conferma di accettazione delle attività riferite al progetto;
 - autodichiarazione attestante che la nuova impresa destinataria del contributo possiede tutti i requisiti per l'ammissione a finanziamento ai sensi del presente avviso.
2. Le comunicazioni sopra descritte debbono pervenire alla Regione Abruzzo entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione dell'atto.
 3. Nel caso in cui tali variazioni intervengano prima dell'adozione del provvedimento di concessione delle agevolazioni, si provvederà ad avviare nuovamente l'iter istruttorio.
 4. Nel caso in cui tali variazioni intervengano successivamente all'adozione del provvedimento di concessione delle agevolazioni la Regione Abruzzo espletterà le necessarie valutazioni in ordine alla conferma o revoca delle agevolazioni concesse.
 5. Nel caso in cui tali variazioni intervengano successivamente all'erogazione del saldo, il soggetto subentrante non acquista lo status di beneficiario, ma di soggetto obbligato alla stabilità delle operazioni ai sensi dell'Art. 71 del Reg. 1303/2013.

Art. 25 – Informazione e pubblicità

1. Il Servizio Competitività e Attrazione degli Investimenti può chiedere al beneficiario di produrre, un'ulteriore descrizione analitica (oltre alla relazione finale di cui all'Articolo 18, punto 3.2) dei risultati conseguiti con il progetto. Tali informazioni sono diffuse tramite web o altri strumenti di comunicazione. Il beneficiario, se necessario, si rende altresì disponibile a collaborare con la Regione per la realizzazione di prodotti audiovisivi finalizzati ad informare il pubblico in merito agli interventi attuativi del POR FESR 2014-20.
2. Nell'implementare le attività di informazione e disseminazione dei risultati progettuali, i beneficiari sono tenuti ad ottemperare a quanto previsto dall'allegato XII "Informazioni e comunicazione sul sostegno fornito dai fondi" del Regolamento (UE) n. 1303/2013, ed in particolare al paragrafo 2.2, punti 1 e 2. Nello specifico è responsabilità dei beneficiari dichiarare, nelle attività di comunicazione e in tutti i documenti prodotti per informare sul progetto, che lo stesso è stato cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014/2020. I documenti informativi e pubblicitari relativi al progetto devono riportare inoltre:



- l'emblema dell'Unione europea, conformemente alle caratteristiche tecniche stabilite nell'atto di attuazione adottato dalla Commissione ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 4, insieme a un riferimento dell'Unione;

- il logo del POR FESR/FSE Abruzzo 2014/2020.

Durante l'attuazione dell'operazione, il beneficiario deve:

- fornire sul proprio sito web, ove questo esista, una breve descrizione del progetto, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- collocare, per le operazioni che non rientrano nell'ambito dei punti 4 e 5 dell'Allegato XII, almeno un poster con informazioni sul progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area di ingresso dell'edificio interessato dal progetto finanziato.

Art. 26 – Responsabilità del procedimento

1. L'unità organizzativa titolare del procedimento è la Regione Abruzzo, Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università – Servizio Competitività e Attrazione degli Investimenti – Via Passolanciano, 75, 65125 Pescara.
2. Il Responsabile Unico del Procedimento è il Dirigente del Servizio Competitività e Attrazione degli Investimenti, dott. Piergiorgio Tittarelli.
3. Il Responsabile dell'istruttoria è il dott.sa Patrizia Crocetti.
4. Le informazioni sul presente Avviso potranno essere richieste al telefono n. 085/767 2307 e inviando FAQ ai seguenti indirizzi di posta elettronica: dpg015@regione.abruzzo.it oppure dpg015@pec.regione.abruzzo.it.

Art. 27 – Tutela della privacy

Per la tutela del diritto alla riservatezza trovano applicazione le disposizioni di cui al D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e al Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento Generale sulla Protezione dei dati" (GDPR).

Art. 28 – Disposizioni finali

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso, si applicano le disposizioni contenute nella vigente normativa europea, nazionale e regionale, nel POR FESR Abruzzo 2014 – 2020, nel documento "Metodologia e Criteri per la Selezione delle Operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza in data 15.01.2016, nonché nel S.I.GE.CO. Unico "Sistema di Gestione e Controllo" del POR FSE e del POR FESR 2014-2020 approvato con DGR n.395 del 18 luglio 2017 e nel Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020 approvato con DPA n. 130 del 11/08/2017 e modificato con DPA n. 189 del 07.11.2017.
2. L'Amministrazione si riserva, per motivi di pubblico interesse, la facoltà di annullare o revocare la presente procedura. Per il predetto caso i richiedenti non potranno avanzare alcuna pretesa di compenso o risarcimento.

**REGIONE ABRUZZO**

**Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro,
Istruzione, Ricerca e Università
Servizio Competitività e Attrazione degli Investimenti**

POR FESR Abruzzo 2014-2020**ASSE III – Competitività del sistema produttivo**

Linea di azione 3.1.1 “Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale”

Avviso Pubblico per

“Interventi di sostegno alla Strategia d’Area Basso Sangro-Trigno, prototipo della Strategia Nazionale per le Aree Interne di cui alle DGR n°99 del 28.02.2017 e DGR n°408 del 28.07.2017”

Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti “*de minimis*” pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell’Unione europea serie L n. 352/1 di data 24 dicembre 2013.

ALLEGATO I - Domanda di Ammissione al finanziamento



DOMANDA DI AMMISSIONE AL FINANZIAMENTO

Domanda di ammissione alle agevolazioni previste dall'Avviso Pubblico per *Interventi di sostegno alla Strategia d'Area Basso Sangro-Trigno, prototipo della Strategia Nazionale per le Aree Interne di cui alle DGR n°99 del 28.02.2017 e DGR n°408 del 28.07.2017.*
a valere sulla Linea di azione 3.1.1 – Asse III POR FESR ABRUZZO 2014/2020

Il sottoscritto¹	Firmatario della domanda	
nato	Luogo e data di nascita	
residente	Comune, via – Prov. – CAP	
codice fiscale	Codice fiscale personale	
in qualità di	Legale rappresentante o altra persona delegata a rappresentare	
dell'impresa ²	Nome di: Impresa	
con sede legale	Comune, via – Prov. – CAP della sede legale	
partita IVA	Codice fiscale o partita IVA dell'Impresa	
matricole INPS e INAIL	Numeri di matricola INPS e INAIL	
sede operativa	Comune, via – Prov. – CAP della sede operativa	
PEC – tel. – email	La PEC aziendale è obbligatoria	
qualificata come	<input type="checkbox"/> Micro Impresa <input type="checkbox"/> Piccola Impresa <input type="checkbox"/> Media Impresa	
Data di costituzione		
Iscritta al Registro Imprese di	n. REA	il

CHIEDE

Che il progetto denominato "***inserire la denominazione del progetto presentato a finanziamento***", da realizzarsi presso l'unità operativa ubicata nel Comune di, in via, numero....., ovvero da realizzarsi presso l'unità operativa che sarà attivata nel Comune di

¹ *Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare procura o copia autenticata della stessa).*

² *Indicare la ragione sociale come da certificato di iscrizione alla CCIAA.*



(per i beneficiari che al momento della presentazione della domanda non hanno ancora la sede interessata dall'investimento ubicata nell'area Basso Sangro-Trigno di cui all'art. 5 dell'Avviso pubblico)
operante nel settore di attività prevalente/primaria....., codice ATECO 2007 (come da Allegato A al presente Avviso pubblico), con un costo complessivo di €(euro) con un contributo richiesto di €.....(euro) per una percentuale di contributo pari al %, così come dettagliato nell'Allegato III Piano economico della proposta progettuale al presente Avviso pubblico e nell'ulteriore documentazione a corredo della presente Domanda, **venga ammesso a beneficiare delle agevolazioni previste dall'Avviso pubblico per Interventi di sostegno alla Strategia d'Area Basso Sangro-Trigno, prototipo della Strategia Nazionale per le Aree Interne di cui alle DGR n°99 del 28.02.2017 e DGR n°408 del 28.07.2017, approvato con Determinazione dirigenziale n. ... del, a valere sulle risorse della Linea di azione 3.1.1, Asse III del POR FESR Abruzzo 2014-2020.**

DICHIARA

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole della responsabilità penali previste, in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

- che quanto dichiarato nella presente domanda e nei suoi allegati risponde a verità;
- che l'impresa è regolarmente costituita e iscritta presso la CCIAA territorialmente competente;
- che l'impresa ha un'unità produttiva, sede dell'investimento, ubicata nell'area Basso Sangro-Trigno di cui all'Art.5 dell'Avviso pubblico ovvero di impegnarsi ad attivarla anteriormente alla data della prima liquidazione dell'aiuto (anche a titolo di anticipazione o stato di avanzamento);
- che l'impresa ha capacità amministrativa, operativa e finanziaria necessaria per la realizzazione dei progetti sostenuti dal presente Avviso pubblico, secondo quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 1303/2013, art. 125 comma 3 lett. c) e d);
- che l'impresa ha la piena disponibilità dell'immobile in cui si realizza il progetto di investimento ovvero che l'impresa è autorizzata dal proprietario/comproprietario dell'immobile in cui si realizza il progetto di investimento ad eseguire lavori per opere murarie ed impiantistiche e/o per interventi di adeguamento/miglioramento sismico, qualora il progetto proposto li preveda, come dichiarato nella sezione B.2.4 dell'Allegato II al presente Avviso;
- che l'impresa non si trova in stato di fallimento, liquidazione coatta, di concordato preventivo, e nei confronti della stessa non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- che nei confronti degli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della Legge 27 dicembre 1956 n. 1423 o una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della Legge 31 maggio 1965 n. 575;
- che nei confronti degli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci non è stata pronunciata sentenza passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale;
- che nei confronti degli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, non è stata pronunciata condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45 della direttiva CE n° 18/2004;



- che l'impresa non ha commesso gravi violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse, contributi previdenziali e assistenziali secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilita;
- che l'impresa rispetta le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di tutela dei portatori di handicap nonché il principio di uguaglianza di genere;
- che l'impresa rispetta le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative relative alla tutela ambientale;
- che nei confronti dell'Impresa non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 36-bis, comma 1, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248;
- che l'impresa, nel rispetto delle disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro, non ha riportato alcun provvedimento definitivo o sentenza passata in giudicato per violazione delle vigenti normative in materia;
- che nei confronti degli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci non è stata pronunciata condanna, anche di primo grado, per danno erariale, con particolare riferimento all'indebita percezione di contributi, finanziamenti e/o sovvenzioni pubblici;
- che l'impresa non è stata destinataria, nei tre anni precedenti la data di presentazione della presente domanda, di provvedimenti di revoca totale di sovvenzioni, contributi e/o finanziamenti concessi dalla Regione Abruzzo, ad eccezione di quelli derivanti da rinunce;
- che l'Impresa non ha beneficiato né intende beneficiare, per il Progetto oggetto della presente domanda, di altre agevolazioni pubbliche, incluse quelle concesse a titolo "de minimis", fermo restando il credito di imposta;
- che l'Impresa non ha conferito incarichi professionali né concluso alcun contratto di lavoro subordinato o autonomo ad ex-dipendenti della Regione Abruzzo che hanno cessato il rapporto di lavoro con l'Ente da meno di tre anni i quali, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto di quest'ultimo ai sensi dell'art dall'art 53, comma 16-ter del D. Lgs. n. 165/2001 s.m.i.;
- di aver presentato una sola domanda di ammissione al finanziamento a valere sul presente Avviso pubblico;
- che i requisiti riportati nel presente Avviso pubblico, compresi gli allegati, sono stati letti, compresi ed accettati senza alcuna riserva;
- che la documentazione allegata alla Domanda di Ammissione al finanziamento è quella di seguito indicata:
 - Allegato II "Proposta progettuale"
 - Allegato III "Piano economico della proposta progettuale"
 - Allegato IV "Dichiarazioni"
 - Preventivi dettagliati per le spese di cui alle tipologie elencate da a) ad e) nell'Art. 10 del presente Avviso;
 - In caso di spese già sostenute, di cui alle tipologie elencate da a) ad e) nell'Art. 10 del presente Avviso, copie autentiche delle relative fatture;
 - Idonea documentazione nel caso si prevedano opere murarie ed impiantistiche (elaborati grafici, relazione tecnica illustrativa, computo metrico ...);
 - Fotocopia di un documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante;
 - Copia conforme all'originale della procura o dell'atto di delega (solo nel caso di procura o delega a firmare);
 - Altro (specificare il tipo di documentazione allegata)



Il sottoscritto, ai sensi del D. Lgs. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” e del Regolamento (UE) 2016/679 “Regolamento Generale sulla Protezione dei dati” (GDPR), manifesta il consenso a che la Regione Abruzzo proceda al trattamento, anche automatizzato, dei dati personali e sensibili, ivi inclusa la loro eventuale comunicazione/diffusione ai soggetti indicati nella predetta informativa, limitatamente ai fini ivi richiamati.

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000, si allega copia di documento di identità in corso di validità

tipo	Tipo di documento di identità valido – Es. Carta di Identità
n.	Numero del documento di identità indicato
rilasciato da	Ente che ha rilasciato il documento di identità indicato
Con scadenza	Data di scadenza del documento di identità indicato

Data, timbro e firma del titolare, legale rappresentante o procuratore speciale
(firma resa autentica allegando copia di documento di identità ai sensi dell'art. 38 DPR 445/2000)



REGIONE ABRUZZO
Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro,
Istruzione, Ricerca e Università
Servizio Competitività e Attrazione degli Investimenti

POR FESR Abruzzo 2014-2020

ASSE III – Competitività del sistema produttivo

Linea di azione 3.1.1 “Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale”

Avviso Pubblico per

“Interventi di sostegno alla Strategia d’Area Basso Sangro-Trigno, prototipo della Strategia Nazionale per le Aree Interne di cui alle DGR n°99 del 28.02.2017 e DGR n°408 del 28.07.2017”

Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti “*de minimis*” pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell’Unione europea serie L n. 352/1 di data 24 dicembre 2013.

ALLEGATO II – Proposta progettuale



PROPOSTA PROGETTUALE

Proposta progettuale relativa alla domanda di ammissione alle agevolazioni previste dall'Avviso Pubblico per *Interventi di sostegno alla Strategia d'Area Basso Sangro-Trigno, prototipo della Strategia Nazionale per le Aree Interne di cui alle DGR n°99 del 28.02.2017 e DGR n°408 del 28.07.2017* a valere sulla Linea di azione 3.1.1 – Asse III POR FESR ABRUZZO 2014/2020

TITOLO DEL PROGETTO

Inserire il titolo del progetto

INDICE

Sezione A – Descrizione dell'Impresa proponente
Sezione B – Il Progetto
Sezione C – Elementi per i Criteri di Valutazione



SEZIONE A

DESCRIZIONE DELL'IMPRESA PROPONENTE

A.1 - Scheda anagrafica

Ragione sociale	Nome dell'Impresa
Forma giuridica	Es: Società a Responsabilità Limitata
Sede Legale	Comune, via – Prov. – CAP
Sede Operativa	Comune, via – Prov. – CAP
PEC – tel. – email	La PEC aziendale è obbligatoria
Costituzione	Data costituzione
	Estremi atto costitutivo
Durata	Anno indicato nell'atto costitutivo
Dimensione	<input type="checkbox"/> Micro Impresa <input type="checkbox"/> Piccola Impresa <input type="checkbox"/> Media Impresa
Inizio attività	Data
Registro Imprese	Località dell'ufficio del Registro delle Imprese
R.E.A	Numero iscrizione
Oggetto sociale	Limitare a max. 100 parole
Codice ATECO	ATECO (come da Allegato A al presente Avviso pubblico)
Attività prevalente/primaria esercitata	Relativa al codice ATECO (come da Allegato A al presente Avviso pubblico)
Legale rappresentante	Nome e cognome
n. ULA ¹	Numero alla data di presentazione
Posizione INPS	Ufficio di
	Data iscrizione
	Settore

¹ ULA (unità lavorative annue).



A.2 - Scheda descrittiva

Storia dell'azienda

Breve descrizione

- evoluzione della proprietà ed assetto societario attuale con indicazione dei soci di riferimento e delle rispettive quote di partecipazione;
- struttura organizzativa aziendale.

Informazioni sull'impresa

- settore di attività con indicazione delle principali caratteristiche tecnologiche e produttive;
- mercato di riferimento, andamento storico e previsioni.

Localizzazione del progetto

- indicare l'ubicazione dell'unità operativa, sede dell'investimento, nel rispetto dell'Articolo 5 dell'Avviso pubblico.

Si allega Copia Statuto

A.3 - Dati economici e finanziari ²

Conto economico	31.12.	31.12.	31.12.
fatturato			
valore della produzione			
marginale operativo lordo			
reddito operativo			
risultato netto			

Stato patrimoniale	31.12.	31.12.	31.12.
attivo			
attività correnti			
immobiliz.ni nette			
passivo			
passività correnti			
passività M/L termine			
mezzi propri			

² Nelle tabelle della sezione A.3 occorre riportare i dati desumibili dal conto economico e dallo stato patrimoniale delle ultime tre annualità. Per le imprese individuali in contabilità semplificata, i dati relativi a crediti, debiti e liquidità potranno evincersi dalle scritture contabili interne, che comunque, l'imprenditore sarà in grado di fornire. Qualora ricorra tale fattispecie si richiede di allegare la dichiarazione dei redditi e l'inventario.



SEZIONE B IL PROGETTO

B.1 - Informazioni sul Progetto di Investimento

Titolo progetto		
Costo totale del progetto		
Contributo richiesto		
	Importo (€)	Valore percentuale rispetto al totale del progetto (%)
Durata progetto		
Mesi		
Responsabile del progetto		
Nome Cognome, PEC, Telefono		

B.2 - Disponibilità dell'Immobile sede dell'Intervento

B.2.1 IDENTIFICATIVI CATASTALI

Partita n., foglio n. particelle n.
 Atto a rogito notaio
 di Rep. N. del
 Registrato presso l'Agenzia delle Entrate di
 al n. il
 ovvero Certificato Catastale Agenzia del Territorio di
 Prot. N. del

B.2.2 INTESTATARIO/I IMMOBILE

Persona fisica

1) Nome Cognome
 Nato a Prov. il
 Residente a Prov. Via
 Quota di possesso

2) Nome Cognome
 Nato a Prov. il
 Residente a Prov. Via
 Quota di possesso

3) eventuali altri intestatari (indicare anche quota di possesso)

.....

.....

Persona giuridica

Denominazione
 Sede legale Prov. Via.....



B.2.3 TIPO DI ATTO CHE CONCEDE LA DISPONIBILITA'

Atto registrato presso l'Ufficio di Registro di al n. In data

- PROPRIETA' CON CONTRATTO DEFINITIVO
 PROPRIETA' CON CONTRATTO PRELIMINARE
 LOCAZIONE
 COMODATO
 ALTRO TITOLO (Diritto reale, concessione)

B.2.4 AUTORIZZAZIONE DEL PROPRIETARIO

(da compilarsi solo nel caso in cui il soggetto richiedente l'agevolazione non sia proprietario o unico proprietario dell'immobile interessato dal progetto di investimento ed il progetto preveda l'esecuzione dei lavori per opere murarie ed impiantistiche)

Autorizzato dal proprietario o dagli altri comproprietari dell'immobile **all'esecuzione dei lavori** con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 rilasciata in data.....

B.3 – Ambito – Obiettivi – Attività – Risorse impiegate

Descrivere dettagliatamente l'ambito di intervento, ciascuna delle attività nelle quali si articola il progetto di investimento e gli obiettivi che si intendono conseguire. (Max 3 cartelle)

B.4 – Investimenti programmati – Effetto Innovazione – Ricadute occupazionali del progetto

Fornire una descrizione dettagliata degli investimenti che si intendono realizzare, precisando, laddove ricorrano, gli acquisti in macchinari, impianti ed attrezzature varie, l'esecuzione di opere murarie ed impiantistiche nonché le relative autorizzazioni già acquisite o da acquisire, l'acquisto di programmi informatici, i servizi di consulenza che si intendono attivare (vedi Art. 10 dell'Avviso pubblico "Spese ammissibili").

Descrivere l'eventuale effetto innovativo sui prodotti e sui processi produttivi, le ricadute in termini occupazionali (nello specifico, ove ricorra, l'innalzamento del livello occupazionale con l'assunzione, entro la conclusione del progetto, a tempo pieno e indeterminato – in ogni caso per almeno 36 mesi dalla conclusione del progetto – di nuovi occupati (ULA), in particolare donne e giovani,) conseguibili con il progetto ed ogni altro elemento ritenuto utile alla descrizione del programma da attuare. (Max 3 cartelle)



B.5 – Durata e pianificazione degli interventi

Durata prevista per la completa realizzazione del progetto di investimento (espressa in mesi)

Cronoprogramma degli interventi (elencare le operazioni/attività previste e barrare i rispettivi periodi di durata, aggiungendo righe laddove necessario)

OPERAZIONI/ATTIVITA'	MESI											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1 -												
2 -												
n -												



SEZIONE C

ELEMENTI PER I CRITERI DI VALUTAZIONE

A – VALUTAZIONE DEL PROGETTO SOTTO IL PROFILO DELLA INNOVATIVITA' E DELL'ACCRESCIMENTO DEL VOLUME PRODUTTIVO

<p>A1) Capacità dell'operazione di favorire il livello di innovazione e di competitività del proponente</p>	<p>Capacità del progetto di favorire l'introduzione di innovazioni di prodotto e di processo. Si valuteranno i contenuti del progetto relativamente a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - introduzione di nuovi prodotti per l'impresa; - miglioramento significativo dei processi produttivi; - miglioramento della competitività dell'impresa attraverso: <ol style="list-style-type: none"> 1. la riduzione dell'impatto ambientale dei processi; 2. l'aumento della sicurezza dell'ambiente di lavoro; 3. la riduzione dei consumi di risorse (idriche e materie prime). 	<p><i>Descrivere l'effetto di innovazione di prodotto e/o di processo conseguibile attraverso il progetto evidenziando il miglioramento delle prestazioni dell'impresa proponente anche in relazione alla tutela ambientale.</i></p>
<p>A2) Coerenza con la RIS3 Abruzzo</p>	<p>Impresa ricadente in uno dei domini tecnologici della RIS3 Abruzzo (Automotive/Meccatronica, Agrifood, Scienze della vita, ICT/Aerospazio, Moda/Design)</p>	<p><i>Precisare se e in quale dominio della RIS3 Abruzzo ricade l'attività dell'impresa proponente.</i></p>
<p>B – EFFICIENZA ATTUATIVA</p>		
<p>B1) Sostenibilità economica e finanziaria dell'intervento</p>	<p>Verifica della fattibilità economica e finanziaria del progetto con particolare riferimento ai risultati attesi rispetto all'investimento previsto e alla capacità di impattare positivamente sugli indicatori economico-finanziari del proponente.</p>	<p><i>Indicare il rapporto incrementale (B) tra la quota di capitale attivato con l'aiuto, vale a dire il totale dell'investimento (ΔK) e la quota di fatturato che si prevede di aumentare (ΔV) grazie proprio al nuovo prodotto o al migliorato processo produttivo che si va ad attivare o all'implementazione di nuove metodologie di marketing</i></p>



		$[B = (\Delta K / \Delta V)]$ considerando un periodo di 3 anni]
B2) Capacità tecnico-organizzativa e finanziaria dei soggetti proponenti	Articolazione della struttura organizzativa del progetto (organizzazione e qualificazione delle risorse interne coinvolte dal proponente nella realizzazione del progetto)	Descrivere l'esperienza del personale impiegato nel progetto, evidenziando il mantenimento degli attuali livelli occupazionali e/o l'innalzamento del livello occupazionale con l'assunzione, entro la conclusione del progetto, a tempo pieno e indeterminato (in ogni caso per almeno 36 mesi dalla conclusione del progetto) di nuovi occupati (ULA). In tal caso indicare il: <ul style="list-style-type: none"> - Numero di nuovi ULA; - Numero di giovani che si intendono assumere con età inferiore a 30 anni; - Numero di donne che si intendono assumere.
	Quota di cofinanziamento privato (Rapporto percentuale tra l'importo del contributo richiesto ed il totale del costo dell'investimento)	<input type="checkbox"/> Contributo richiesto 50% <input type="checkbox"/> Contributo richiesto 45% <input type="checkbox"/> Contributo richiesto 40% <input type="checkbox"/> Contributo richiesto 35% <input type="checkbox"/> Contributo richiesto fino al 30%
C – FATTIBILITA' TECNICA E CANTIERABILITA' DELLA PROPOSTA		
C1) Qualità tecnica e completezza del progetto proposto	Qualità della proposta con riferimento a: <ul style="list-style-type: none"> - individuazione dei fabbisogni di investimento; - definizione degli obiettivi generali e specifici; - metodologia e procedure di attuazione dell'intervento 	Fornire una descrizione comparativa che evidenzia le variazioni "pre-progetto" e "post-progetto" rispetto ai fabbisogni di investimento dell'impresa. Descrivere la metodologia di lavoro che consente di raggiungere gli obiettivi generali e specifici del progetto.

Data, timbro e firma del titolare, legale rappresentante o procuratore speciale
 (firma resa autentica allegando copia di documento di identità ai sensi dell'art. 38 DPR 445/2000)



Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università - Servizio Competitività e Attrazione degli Investimenti - DPG015
POR FESR Abruzzo 2014-2020 ASSE III - Linea di azione 3.1.1

Avviso Pubblico per "Interventi di sostegno alla Strategia d'Area Basso Sangro-Trigno, prototipo della Strategia Nazionale per le Aree Interne di cui alle DGR n°99 del 28.02.2017 e DGR n°408 del 28.07.2017"

ALLEGATO III - Piano economico della proposta progettuale

COMPILARE LE SOLE CELLE GRIGIE

Denominazione Impresa _____
 Sede dell'unità sede dell'intervento (Comune) _____
 Titolo progetto _____

PIANO ECONOMICO GENERALE					
SPESA AMMISSIBILI	Importo effettivo come risultante da preventivi di spesa (Piano economico di dettaglio)	Massimali di spesa	Spesa ammissibile	% di controllo massimali di spesa	VERIFICA SUPERAMENTO MASSIMALI DI SPESA
a) Progettazioni ingegneristiche	-	limite 5% del totale spese ammissibili			HDIV/01
Studi di fattibilità economico-finanziaria	-	limite del 2% della voce a) progettazione ingegneristiche			HDIV/01
b) Macchinari, Impianti e Attrezzature Varie	-				
c) Opere murarie ed impiantistiche	-	limite 20% del totale spese ammissibili			
d) Programmi informatici, brevetti, licenze	-				
e) Servizi di consulenza	-	limite 5% del totale spese ammissibili			
f) Perizia giurata	-	limite 3% del totale spese ammissibili e comunque max 3.000,00€)			
g) Fidelizzazione bancaria o polizza assicurativa	-				
TOTALI					

progetto di investimento al di sotto del limite minimo

Spesa ammissibile	-
Percentuale di aiuto richiesta %	-
Contributo richiesto €	-
Cofinanziamento privato	-

Data, timbro e firma del titolare, legale rappresentante o procuratore speciale
 (firma resa autentica allegando copia di documento di identità ai sensi dell'art. 38 DPR 445/2000)



Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università
 Servizio Competitività e Attrazione degli Investimenti - DPG015
 FUR FESR ABRUZZO 2014-2020
 ASSE III - Linea di azione 3.1.1

Avviso Pubblico per

"Interventi di sostegno alla Strategia d'Area Basso Sangro-Trigno, prototipo della Strategia Nazionale per le Aree Interne di cui alle DGR n°99 del 28.02.2017 e DGR n°408 del 28.07.2017"

ALLEGATO III - Piano economico della proposta progettuale

Denominazione Impresa	
Sede dell'unità sede dell'intervento (Comune)	
Titolo progetto	

PIANO ECONOMICO DI DETTAGLIO				
VOCE DI SPESA (lettere a, b, c, d, e, f, g, ex art.10 "Spese Ammissibili" dell'Avviso)	Importo preventivo (€)	Totale per Voce di spesa	Nominativo fornitore	rif. Preventivo/computo allegato (nota 1)
a) Progettazioni ingegneristiche (limite 5%)				
Progettazioni Impianti				
Direzione lavori Impianti				
Studi di fattibilità economico-finanziaria (limite 2%)				
(aggiungere righe se necessario)				
Totale voce a) Progettazioni ingegneristiche	- €	- €		
b) Macchinari, impianti e attrezzature varie				
Macchinari (descrizione dei singoli macchinari)				
(aggiungere righe se necessario)				
Totale macchinari	- €			
Impianti (descrizione dei singoli impianti)				
(aggiungere righe se necessario)				
Totale impianti	- €			
Attrezzature varie (descrizione delle singole attrezzature)				
(aggiungere righe se necessario)				
Totale attrezzature varie	- €			
Totale voce b) Macchinari, impianti e attrezzature varie	- €	- €		
c) Opere murarie ed impiantistiche (limite 20%)				
Opere murarie (descrizione delle singole opere murarie)				
(aggiungere righe se necessario)				
Totale opere murarie	- €			
Opere impiantistiche (descrizione delle singole opere impiantistiche)				
(aggiungere righe se necessario)				
Totale opere impiantistiche	- €			
Totale voce c) Opere murarie ed impiantistiche	- €	- €		

VOCE DI SPESA (lettere a, b, c, d, e, f, g, ex art.10 "Spese Ammissibili" dell'Avviso)	Importo preventivo (€)	Totale per Voce di spesa	Nominativo fornitore	rif. Preventivo/computo allegato (nota 1)
d) Programmi informatici, brevetti, licenze				
Programmi informatici (descrizione dei singoli programmi informatici)				
Brevetti (descrizione dei singoli brevetti)				
Licenze (descrizione delle singole licenze)				
(aggiungere righe se necessario)				
Totale voce d) Programmi informatici, brevetti, licenze	- €	- €		
e) Servizi di consulenza (limite 5%)				
Servizi di consulenza (descrizione dei singoli Servizi di consulenza)				
Servizio di consulenza gestionale (descrizione dei singoli servizi di consulenza gestionale)				
Servizio di assistenza tecnologica (descrizione dei singoli servizi di assistenza tecnologica)				
Servizi di trasferimento di tecnologie (descrizione dei singoli servizi di trasferimento delle tecnologie)				
Servizi di consulenza sul rispetto delle norme (descrizione dei singoli servizi)				
(aggiungere righe se necessario)				
Totale voce e) Servizi di consulenza	- €	- €		
f) Spese per Perizia giurata (limite 3% e comunque max 3.000,00 €)				
Totale voce f) Spese per Perizia giurata		- €		
g) Spese per Fideiussione bancaria o polizza assicurativa				
Totale voce g) Spese per Fideiussione bancaria o polizza assicurativa		- €		
totali	- €	- €		

nota 1: Per consentire una pronta correlazione con gli importi riportati nel Piano economico di dettaglio, si suggerisce di identificare i preventivi mediante numerazione progressiva o altra modalità utile a tal fine.

**REGIONE ABRUZZO****Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro,****Istruzione, Ricerca e Università****Servizio Competitività e Attrazione degli Investimenti****POR FESR Abruzzo 2014-2020****ASSE III – Competitività del sistema produttivo****Linea di azione 3.1.1 “Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale”****Avviso Pubblico per****“Interventi di sostegno alla Strategia d’Area Basso Sangro-Trigno, prototipo della Strategia Nazionale per le Aree Interne di cui alle DGR n°99 del 28.02.2017 e DGR n°408 del 28.07.2017”**

Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti “*de minimis*” pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell’Unione europea serie L n. 352/1 di data 24 dicembre 2013.

ALLEGATO IV – Dichiarazioni



Dichiarazione 1

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE¹ (art. 5 DPR 3/6/1998 n. 252 – art. 46 DPR 28/12/2000 n. 445)

Il/La Sottoscritto/a _____ nato/a a _____ (_____)
) il _____ residente a _____ (_____) in via _____
 n. _____ C.F. _____
 in qualità di legale rappresentante di _____ con sede in _____
 (_____) cap _____ via _____
 n. _____

consapevole delle responsabilità penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci così come stabilito negli artt. 46, 47, 75 e 76 del DPR 28/12/2000 n. 445

DICHIARA

- che l'impresa _____ forma giuridica _____ è regolarmente iscritta al Registro delle Imprese della C.C.I.A.A. di _____ (_____) codice fiscale/partita IVA numero _____ dal _____ numero iscrizione R.E.A. _____ capitale sociale _____ sede legale in _____ Via _____ n. _____ cap _____ durata della società _____ telefono _____ fax _____ indirizzo di posta elettronica certificata _____ ;
- che l'attività dell'impresa ha avuto inizio in data _____ ovvero che l'impresa è inattiva;
- che la stessa non si trova in stato fallimentare, di amministrazione controllata o straordinaria, senza l'autorizzazione all'esercizio dell'impresa;
- che i titolari di cariche e qualifiche sono i seguenti:

cognome	nome	carica sociale	data di nomina e di scadenza	luogo e data di nascita

Data, timbro e firma del legale rappresentante
 (firma resa autentica allegando copia di documento di identità ai sensi dell'art. 38 DPR 445/2000)

¹ NB: la presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di servizi pubblici e ai privati che vi consentono. L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli a campione sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, DPR 445/2000). In caso di dichiarazione falsa il cittadino sarà denunciato all'autorità giudiziaria.



Dichiarazione 2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO RELATIVA AL POSSESSO DEI REQUISITI DI mPMI

(artt. 46 e 47 - D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

(come definiti dal Decreto Ministero attività produttive 18 aprile 2005 - GU n. 238 del 12.10.2005)

Il/la sottoscritto/a nato/a a
 il nella sua qualità di legale rappresentante dell'impresa
 avente sede legale in
 Via CAP Provincia CF
 P. IVA recapito telefonico
 fax e-mail

DICHIARA

di rientrare nella dimensione d'impresa:

micro piccola media

sulla base dei dati riportati nelle schede allegate, di seguito indicate (*barrare le caselle che interessano*):

- Scheda 1 Informazioni relative al calcolo della dimensione di impresa
- Scheda 2 Prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate
- Scheda 3 Prospetto riepilogativo dei dati relativi alle imprese associate
- Scheda 3A Scheda di partenariato relativa a ciascuna impresa associata
- Scheda 4 Scheda imprese collegate - 1
- Scheda 5 Scheda imprese collegate - 2

Il sottoscritto dichiara di essere consapevole delle responsabilità penali, derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, richiamate dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000.

La dichiarazione è presentata unitamente a copia fotostatica del documento di identità (n. rilasciato il, con scadenza il.....) ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n.445/00.

_____, li _____

Timbro e Firma



Scheda 1
INFORMAZIONI RELATIVE AL CALCOLO DELLA DIMENSIONE DI IMPRESA

1. Dati identificativi dell'impresa

Denominazione o ragione sociale:

Indirizzo della sede legale:

N. di iscrizione al Registro delle imprese:

2. Tipo di impresa

Barrare la/e casella/e relativa/e alla situazione in cui si trova l'impresa richiedente:

<input type="checkbox"/>	Impresa autonoma	In tal caso i dati riportati al punto 3 risultano dai conti dell'impresa richiedente. (Compilare solo la Scheda 1)
<input type="checkbox"/>	Impresa associata	In tali casi i dati riportati al punto 3 risultano dai dati indicati nei rispettivi prospetti di dettaglio di cui alle Schede 2, 3, 4 e 5
<input type="checkbox"/>	Impresa collegata	

3. Dati necessari per il calcolo della dimensione di impresaPeriodo di riferimento ⁽¹⁾:

Occupati (ULA)	Fatturato ^(*)	Totale di bilancio ^(*)

(*) In migliaia di euro

4. Dimensione dell'impresa

In base ai dati di cui al punto 3, barrare la casella relativa alla dimensione dell'impresa richiedente:

<input type="checkbox"/>	Micro impresa
<input type="checkbox"/>	Piccola impresa
<input type="checkbox"/>	Media impresa

....., il

(timbro e firma)

⁽¹⁾ Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.



Scheda 2
PROSPETTO PER IL CALCOLO DEI DATI DELLE IMPRESE ASSOCIATE O COLLEGATE

Calcolo dei dati delle imprese collegate o associate

Periodo di riferimento ⁽¹⁾ :			
	Occupati (ULA)	Fatturato ^(*)	Totale di bilancio ^(*)
1. Dati ⁽²⁾ dell'impresa richiedente o dei conti consolidati [riporto dalla tabella 1 della Scheda 4]			
2. Dati ⁽²⁾ di tutte le (eventuali) imprese associate (riporto dalla tabella riepilogativa della Scheda 3) aggregati in modo proporzionale			
3. Somma dei dati ⁽²⁾ di tutte le imprese collegate (eventuali) non ripresi tramite consolidamento alla riga 1 [riporto dalla tabella A della Scheda 5]			
Totale			

(*) In migliaia di euro

I risultati della riga "Totale" vanno riportati al punto 3 del prospetto relativo alle informazioni relative al calcolo della dimensione di impresa (Scheda 1)

....., li

(timbro e firma)

(¹) I dati devono riguardare l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

(²) I dati dell'impresa, compresi quelli relativi agli occupati, sono determinati in base ai conti e ad altri dati dell'impresa oppure, se disponibili, in base ai conti consolidati dell'impresa o a conti consolidati in cui l'impresa è ripresa tramite consolidamento.



Scheda 3
PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI RELATIVI ALLE IMPRESE ASSOCIATE

Tabella riepilogativa

Impresa associata (indicare denominazione)	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (**)
1)			
2)			
n ...			
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I dati indicati nella riga "Totale" della tabella riepilogativa devono essere riportati alla riga 2 (riguardante le imprese associate) della tabella della Scheda 2 relativo al prospetto, per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate.

....., li

(timbro e firma)



Scheda 3A
SCHEDA DI PARTENARIATO RELATIVA A CIASCUNA IMPRESA ASSOCIATA

1. Dati identificativi dell'impresa associata

Denominazione o ragione sociale:

Indirizzo della sede legale:

N. di iscrizione al Registro imprese:

2. Dati relativi ai dipendenti ed ai parametri finanziari dell'impresa associata

Periodo di riferimento ⁽¹⁾ :			
	Occupati (ULA)	Fatturato ^(*)	Totale di bilancio ^(*)
1. Dati lordi			
2. Dati lordi eventuali imprese collegate all'impresa associata			
3. Dati lordi totali			

(*) In migliaia di euro.

NB: i dati lordi risultano dai conti e da altri dati dell'impresa associata, consolidati se disponibili in tale forma, ai quali si aggiungono al 100% i dati delle imprese collegate all'impresa associata, salvo se i dati delle imprese collegate sono già ripresi tramite consolidamento nella contabilità dell'impresa associata. Nel caso di imprese collegate all'impresa associata i cui dati non siano ripresi nei conti consolidati, compilare per ciascuna di esse la Scheda 5° e riportare i dati nella Scheda 5; i dati totali risultanti dalla Tabella A della Scheda 5 devono essere riportati nella Tabella di cui al punto 2.

3. Calcolo proporzionale

- a) Indicare con precisione la percentuale di partecipazione⁽²⁾ detenuta dall'impresa richiedente (o dall'impresa collegata attraverso la quale esiste la relazione con l'impresa associata), nell'impresa associata oggetto della presente scheda:%

Indicare anche la percentuale di partecipazione ⁽²⁾ detenuta dall'impresa associata oggetto della presente scheda nell'impresa richiedente (o nell'impresa collegata):%.

- b) Tra le due percentuali di cui sopra deve essere presa in considerazione la più elevata: tale percentuale si applica ai dati lordi totali indicati nella tabella di cui al punto 2. La percentuale ed il risultato del calcolo proporzionale ⁽³⁾ devono essere riportati nella tabella seguente:

Tabella «associata»

Percentuale: . . . %	Occupati (ULA)	Fatturato ^(*)	Totale di bilancio ^(*)
Risultati proporzionali			

(*) In migliaia di euro.

I dati di cui sopra vanno riportati nella tabella riepilogativa della Scheda 3.

....., li

(timbro e firma)

⁽¹⁾ Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

⁽²⁾ Va presa in considerazione la percentuale più elevata in termini di quota del capitale o dei diritti di voto. Ad essa va aggiunta la percentuale di partecipazione detenuta sulla stessa impresa da qualsiasi altra impresa collegata. La percentuale deve essere indicata in cifre intere, troncando gli eventuali decimali.

⁽³⁾ Il risultato del calcolo proporzionale deve essere espresso in cifre intere e due decimali (troncando gli eventuali altri decimali) per quanto riguarda gli occupati ed in migliaia di euro (troncando le centinaia di euro) per quanto riguarda il fatturato ed il totale di bilancio.



Scheda 4
SCHEMA N. 1 IMPRESE COLLEGATE

(DA COMPILARE NEL CASO IN CUI L'IMPRESA RICHIEDENTE REDIGE CONTI CONSOLIDATI OPPURE È INCLUSA TRAMITE CONSOLIDAMENTO NEI CONTI CONSOLIDATI DI UN'ALTRA IMPRESA COLLEGATA)

Tabella 1

	Occupati (ULA) (*)	Fatturato (**)	Totale di bilancio (**)
Totale			

(*) Quando gli occupati di un'impresa non risultano dai conti consolidati, essi vengono calcolati sommando tutti gli occupati di tutte le imprese con le quali essa è collegata.

(**) In migliaia di euro.

I conti consolidati servono da base di calcolo.

I dati indicati nella riga «Totale» della Tabella 1 devono essere riportati alla riga I del prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate (Scheda 2).

Identificazione delle imprese riprese tramite consolidamento		
Impresa collegata (denominazione)	Indirizzo della sede legale	N. di iscrizione al Registro delle imprese
A.		
B.		
C.		
D.		
E.		

Attenzione: Le eventuali imprese associate di un'impresa collegata non riprese tramite consolidamento devono essere trattate come associate dirette dell'impresa richiedente e devono pertanto essere compilati anche le Schede 3A e 3.

Attenzione: I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi vengono aggregati proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, qualora non siano già stati ripresi tramite consolidamento.

....., li

(timbro e firma)



Scheda 5
SCHEDA N. 2 IMPRESE COLLEGATE

(DA COMPILARE NEL CASO IN CUI L'IMPRESA RICHIEDENTE O UNA O PIÙ IMPRESE COLLEGATE NON REDIGONO CONTI CONSOLIDATI OPPURE NON SONO RIPRESE TRAMITE CONSOLIDAMENTO)

PER OGNI IMPRESA COLLEGATA PROCEDERE ALLA COMPILAZIONE DELLA TABELLA A RIPORTANDO I DATI DI TUTTE LE IMPRESE COLLEGATE E CALCOLANDO I RELATIVI TOTALI.

Tabella A

Impresa (denominazione)	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
1.			
2.			
3.			
4.			
5.			
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I dati indicati alla riga "Totale" della tabella di cui sopra devono essere riportati alla riga 3 (riguardante le imprese collegate) del prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate (Scheda 2), ovvero se trattati di imprese collegate alle imprese associate, devono essere riportati alla riga 2 della tabella di cui al punto 2 della Scheda 3A.

Attenzione: I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi vengono aggregati proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, qualora non siano già stati ripresi tramite consolidamento.

....., li

(timbro e firma)



Dichiarazione 3

DICHIARAZIONE DE MINIMIS

Scheda 3a

Il sottoscritto:

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente					
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome	nata/o il	nel Comune di	Prov	
	Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov

In qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale ² dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		
			Piccola impresa	<input type="checkbox"/>	
		Media impresa	<input type="checkbox"/>		
		Grande impresa	<input type="checkbox"/>		

Bando	Titolo:	Estremi provvedimento di approvazione	Publicato sul BURAT
		Es: Determinazione n. del .../.../.....	n. del .../.../.....

Per la concessione di aiuti «*de minimis*» di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 352/1 del 24 dicembre 2013),

Nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

- Regolamento n. 1407/2013 *de minimis* generale
- Regolamento n. 1408/2013 *de minimis* nel settore agricoltura
- Regolamento n. 717/2014 *de minimis* nel settore pesca

² Indicare la ragione sociale riportata nel certificato di iscrizione alla camera di commercio.



- Regolamento n. 360/2012 *de minimis* SIEG

PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione (Scheda 7 C);

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*),

DICHIARA

Sezione A – Natura dell'impresa

- Che l'impresa non è controllata né controlla, direttamente o indirettamente³, altre imprese.

ovvero

- Che l'impresa controlla, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all'allegato II:

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica impresa controllata					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

ovvero

- Che l'impresa è controllata, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all'allegato II:

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica dell'impresa che esercita il controllo sulla richiedente					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

³ Per il concetto di controllo, ai fini della presente dichiarazione, si vedano le Istruzioni per la compilazione (allegato I, Sez. A)



Sezione B - Rispetto del massimale

1) Che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa rappresentata inizia il _____ e termina il _____;

2)

- 2.1 - Che all'impresa rappresentata **NON E' STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto «*de minimis*», tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni⁴;

ovvero

- 2.2 - Che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti «*de minimis*», tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni⁵:

(*Aggiungere righe se necessario*)

	Impresa cui è stato concesso il <i>de minimis</i>	Ente concedente	Riferimento normativo/ amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE <i>de minimis</i> ⁶	Importo dell'aiuto <i>de minimis</i>		Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
						Concesso	Effettivo ⁷	
1								
2								
3								
TOTALE								

Sezione C – settori in cui opera l'impresa

- Che l'impresa rappresentata **opera solo nei settori economici ammissibili** al finanziamento;
- Che l'impresa rappresentata **opera anche in settori economici esclusi**, tuttavia **dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi**;

⁴ In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (allegato II-C, alla sezione B).

⁵ In caso di acquisizioni o fusioni, in tabella va inserito anche il *de minimis* usufruito dall'impresa oggetto di acquisizione o fusione. In caso di scissioni, indicare solo l'ammontare attribuito o assegnato all'impresa richiedente. In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (allegato II-C, alla sezione B).

⁶ Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "*de minimis*": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020); Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG).

⁷ Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione e/o l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda ceduto. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (allegato II-C, alla sezione B).



Sezione D - condizioni di cumulo

- Che in riferimento agli stessi «costi ammissibili» l'impresa rappresentata NON ha beneficiato di altri aiuti di Stato.
- Che in riferimento agli stessi «costi ammissibili» l'impresa rappresentata ha beneficiato dei seguenti aiuti di Stato:

n.	Ente concedente	Riferimento normativo o amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione	Regolamento di esenzione (e articolo pertinente) o Decisione Commissione UE ⁸	Intensità di aiuto		Importo imputato sulla voce di costo o sul progetto
					Ammissibile	Applicata	
1							
2							
TOTALE							

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

Luogo e data _____

Il Titolare / Legale Rappresentante⁹

⁸ Indicare gli estremi del Regolamento (ad esempio Regolamento di esenzione 800/08) oppure della Decisione della Commissione che ha approvato l'aiuto notificato.

⁹ Allegare copia di un documento di identità in corso di validità del firmatario, avendo cura che tale copia sia leggibile.



Scheda 3b)

Il sottoscritto:

SEZIONE 1 – Anagrafica					
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome	nata/o il	nel Comune di		Prov
	Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov

In qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

CONTROLLATA o CONTROLLANTE dell'impresa richiedente _____
 _____¹⁰ in relazione a quanto previsto dall'Avviso pubblico di riferimento

Bando/Avviso	Titolo:	Estremi provvedimento di approvazione	Publicato sul BURAT
		Es: Determinazione n. ... del ...	n. del

Per la concessione di aiuti «de minimis» di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 352/1 del 24 dicembre 2013),

Nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

- Regolamento n. 1407/2013 *de minimis* generale
- Regolamento n. 1408/2013 *de minimis* nel settore agricoltura
- Regolamento n. 717/2014 *de minimis* nel settore pesca
- Regolamento n. 360/2012 *de minimis* SIEG

PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione (scheda 7 c);

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera,

¹⁰ Indicare la ragione sociale riportata nel certificato di iscrizione alla camera di commercio.



ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*),

DICHIARA

3) Che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa rappresentata inizia il _____ e termina il _____;

4)

2.1 - Che all'impresa rappresentata **NON E' STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto «*de minimis*»;

ovvero

2.2 - Che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti «*de minimis*»:

(*Aggiungere righe se necessario*)

	Ente concedente	Riferimento normativo/amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Rég. UE <i>de minimis</i> ¹¹	Importo dell'aiuto <i>de minimis</i>		Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
					Concesso	Effettivo ¹²	
1							
2							
3							
TOTALE							

Il sottoscritto, infine, tenuto conto di quanto dichiarato, ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione di dati personali" e del Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento Generale sulla Protezione dei dati" (GDPR),

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

Luogo e data _____

Il Titolare / Legale Rappresentante¹³ _____

¹¹ Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020); Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG)

¹² Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (allegato II-C, alla sezione B).

¹³ Allegare copia di un documento di identità in corso di validità del firmatario, avendo cura che tale copia sia leggibile.



Scheda 3c

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEI MODULI

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime «de minimis» è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti l'ammontare degli aiuti «de minimis» ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti.

Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo se, sommato a quello già ottenuto nell'esercizio in corso e nei due precedenti, **non superi i massimali stabiliti dal Regolamento de minimis di riferimento.**

Considerato che il momento rilevante per la verifica dell'ammissibilità è quello in cui avviene la concessione, ossia il momento in cui sorge il diritto all'agevolazione, **la dichiarazione dovrà essere confermata o aggiornata con i dati relativi al momento della concessione del contributo.**

Se in applicazione del provvedimento di concessione dell'aiuto *de minimis* fosse superato il massimale previsto, l'impresa perderebbe il diritto all'aiuto in relazione al quale tale massimale è stato superato. In altri termini, il venir meno del diritto all'aiuto *de minimis* non è limitato all'importo dell'aiuto che eccede il massimale.

Sezione A (del Modulo da compilare a cura dell'impresa che richiede l'aiuto de minimis): Come individuare il beneficiario – Il concetto di "controllo" e l'impresa unica.

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, *“le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria”*. Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione «de minimis» si dovrà tener conto **degli aiuti ottenuti nel triennio di riferimento non solo dall'impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese, a monte o a valle, legate ad essa da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro.** Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente.

Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche **indiretto**, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza.

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;*
 - b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;*
 - c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;*
 - d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.*
- Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.*

Se l'impresa richiedente fa parte di «un'impresa unica», ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) deve fornire le informazioni relative al rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante una dichiarazione sostitutiva (Allegato II). Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda da parte dell'impresa che richiede l'aiuto *de minimis*.



Sezione B (del Modulo da compilare a cura dell'impresa che richiede l'aiuto *de minimis*): Rispetto del massimale.

Quali agevolazioni indicare?

Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in «*de minimis*» ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento si fa riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o “generale”).

Nel caso di **aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione** (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato **l'importo dell'equivalente sovvenzione**, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto.

In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale del triennio di riferimento.

Un'impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti «*de minimis*»; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il relativo massimale, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti «*de minimis*» ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli previsti dai Regolamenti *de minimis* ai quali si fa riferimento.

Inoltre, se l'importo concesso è stato nel frattempo anche **liquidato a saldo**, l'impresa dichiara anche l'importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. **Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, deve essere indicato solo l'importo concesso.**

Periodo di riferimento:

Il massimale ammissibile stabilito nell'avviso/bando si riferisce all'**esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti**. Per “esercizio finanziario” si intende l'**anno fiscale** dell'impresa.

Il caso specifico delle fusioni, acquisizioni e trasferimenti di rami di azienda:

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di **fusioni o acquisizioni** (art.3(8) del Reg 1407/2013) tutti gli aiuti «*de minimis*» accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

In questo caso la tabella deve essere compilata inserendo anche il *de minimis* ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto acquisizione o fusione.

Ad esempio:

All'impresa A sono stati concessi 80.000€ in *de minimis* nell'anno 2010

All'impresa B sono stati concessi 20.000€ in *de minimis* nell'anno 2010

Nell'anno 2011 l'impresa A si fonde con l'impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B)

Nell'anno 2011 il soggetto (A+B) presenta domanda per un nuovo *de minimis* di 70.000€. L'impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammonteranno ad un totale di 100.000€

Se l'impresa (A+B) intende ottenere un nuovo *de minimis* nel 2012, dovrà dichiarare che gli sono stati concessi nell'anno in corso e nei due precedenti aiuti *de minimis* pari a 170.000€

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente derivi da operazioni di **scissione** (art.3(9) del Reg 1407/2013) di un'impresa in due o più imprese distinte, l'importo degli aiuti «*de minimis*» ottenuti dall'impresa originaria deve essere **attribuito** all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, l'importo dell'aiuto deve essere **suddiviso proporzionalmente** al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Valutazioni caso per caso dovranno essere effettuate per la fattispecie del **trasferimento di un ramo d'azienda**, che, configurata come operazione di acquisizione, determina il “trasferimento” del *de minimis* in capo all'impresa che ha effettuato l'acquisizione, se l'aiuto *de minimis* era imputato al ramo d'azienda trasferito. Viceversa se il



trasferimento del ramo di azienda si configura come un'operazione di cessione, l'impresa che ha ceduto il ramo può dedurre, dall'importo dichiarato, l'aiuto de minimis imputato al ramo ceduto. Infine, ciascuna struttura regionale concedente inserisce la parte delle istruzioni relativa alle sezioni C, D ed E soltanto se esse sono presenti nel **Modulo da compilare a cura dell'impresa che richiede l'aiuto de minimis**.

Sezione C (del Modulo da compilare a cura dell'impresa che richiede l'aiuto de minimis): Campo di applicazione

Se un'impresa opera sia in settori ammissibili dall'avviso/bando, sia in settori esclusi, deve essere garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti "de minimis".

La stessa regola vale per le imprese che operano in settori ammissibili ma che ai sensi dei regolamenti "de minimis" godono di massimali diversi. Ad esempio, se un'impresa che effettua trasporto di merci su strada per conto terzi esercita anche altre attività soggette al massimale di 200.000 EUR, all'impresa si applicherà quest'ultimo massimale, a condizione che sia garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che l'attività di trasporto di merci su strada non tragga un vantaggio superiore a 100.000 EUR.

In base al Regolamento 1407/2013 (articolo 1, par.1), non possono essere concessi aiuti de minimis alle imprese che operano nei seguenti settori:

- pesca ed acquacoltura, di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- produzione primaria dei prodotti agricoli;
- solo negli specifici casi in cui l'importo dell'aiuto sia stato fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate, o qualora l'aiuto sia stato subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari, della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

Sezione D (del Modulo da compilare a cura dell'impresa che richiede l'aiuto de minimis): Condizioni per il cumulo

Se l'Avviso/Bando consente il cumulo degli aiuti *de minimis* con altri aiuti di Stato e gli aiuti «*de minimis*» sono concessi per **specifici costi ammissibili**, questi possono essere cumulati:

- con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili **se tale cumulo non comporta il superamento dell'intensità di aiuto** o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione.
- con aiuti di Stato concessi per costi ammissibili diversi da quelli finanziati in «*de minimis*».

Per questo motivo **l'impresa dovrà indicare se, ed eventualmente quali aiuti ha già ricevuto sugli stessi costi ammissibili**, a norma di un regolamento di esenzione o di una decisione della Commissione europea, affinché non si verifichino superamenti delle relative intensità. Nella tabella dovrà pertanto essere indicata l'intensità relativa al progetto e l'importo imputato alla voce di costo o all'intero progetto in valore assoluto.

Esempio 1: per la ristrutturazione di un capannone, un'impresa ha ricevuto un finanziamento in esenzione. L'intensità massima per quel finanziamento era del 20% (pari a 400.000€) ma gli è stato concesso (oppure erogato a saldo) il 15% (pari a 300.000€). Nella tabella l'impresa dovrà dichiarare questi ultimi due importi. Per lo stesso capannone (stessa voce di costo) l'impresa potrà ottenere un finanziamento in *de minimis* pari a 100.000€.

Esempio 2: Per una misura di assunzione di lavoratori svantaggiati, un'impresa ha ricevuto un finanziamento in esenzione. L'intensità massima per il complessivo del progetto, era del 50% dei costi salariali per 12 mesi pari ad un complessivo di 6.000€ (500€ al mese). Tuttavia il finanziamento effettivamente concesso (oppure erogato



a saldo) è stato del 40% pari ad un importo di 4.800€ (corrispondenti a 400€ al mese). L'impresa avrebbe quindi diritto ad un ulteriore finanziamento, in *de minimis*, pari a 1200€ per il progetto complessivamente inteso.

Dichiarazione 4

ATTO DI IMPEGNO DEL PROPONENTE

Il sottoscritto	_____
	Firmatario della domanda di ammissione al finanziamento
nato	_____
	Luogo e data di nascita
residente	_____
	Comune, via - Prov. - CAP
codice fiscale	_____
	Codice fiscale personale
in qualità di	_____
	Legale rappresentante o altra persona delegata a rappresentare
di	_____
	Nome di: Impresa
partita IVA	_____
	Codice fiscale o partita IVA dell'Impresa

Si impegna a

- realizzare le attività descritte nella proposta progettuale allegata alla domanda di ammissione, nel rispetto dei termini di avvio e conclusione ivi indicati nonché delle previsioni dell'avviso relative a condizioni di ammissibilità della spesa e alle modalità di rendicontazione di cui in particolare all'art. 10 "Spese ammissibili", all'art. 11 "Spese non ammissibili", all'art. 18 "Modalità di erogazione del finanziamento" e all'art. 19 "Modalità di rendicontazione".

Si impegna inoltre a

- **adottare un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per le spese relative ad operazioni rimborsate** sulla base dei costi ammissibili effettivamente sostenuti;
- **rispettare le procedure di monitoraggio e rendicontazione**, ai sensi degli artt. 19 "Modalità di rendicontazione" e 22 "Controlli e monitoraggio" dell'Avviso Pubblico;
- **rispettare le norme in tema di ammissibilità delle spese**, ai sensi dell'art. 10 "Spese ammissibili" dell'Avviso Pubblico e della normativa vigente;



- *rispettare le modalità di archiviazione e conservazione dei documenti relativi all'operazione (in originale o su supporti comunemente accettati a norma) e obbligo di indicazione della ubicazione della documentazione stessa, ai sensi dell'Art. 21 "Obblighi a carico del beneficiario";*
- *rispettare (se del caso) la normativa in tema di pari opportunità nell'attuazione dell'operazione;*
- *rispettare la normativa comunitaria in tema di pubblicità e informazione, ai sensi dell'Art.25 dell'Avviso pubblico e della normativa di riferimento;*
- *rispettare il divieto del doppio finanziamento delle attività;*
- *rispetto per la stabilità dell'operazione, ai sensi dell'art. 71 Reg. (UE) 1303/2013 e conformemente a quanto stabilito dall'Art. 21 "Obblighi a carico del beneficiario";*
- *rispetto del principio di localizzazione del progetto cofinanziato.*

Il sottoscritto, inoltre, dichiara, di non aver ricevuto altri aiuti di Stato o contributi concessi in "de minimis", a valere sulla medesima voce di spesa, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 65, paragrafo 11 del Reg. (UE) n. 1303/2013, ovvero che il progetto abbia ricevuto i seguenti aiuti:

Ente concedente	Riferimento normativo o amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione	De minimis (o altro)	Importo concesso dall'Ente	Costi finanziati	Importo dei costi finanziati
Totale						

Luogo e data _____

Il Titolare / Legale Rappresentante¹⁴

¹⁴ Allegare copia di un documento di identità in corso di validità del firmatario, avendo cura che tale copia sia leggibile



REGIONE ABRUZZO

Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro,

Istruzione, Ricerca e Università

Servizio Competitività e Attrazione degli Investimenti

POR FESR Abruzzo 2014-2020

ASSE III – Competitività del sistema produttivo

Linea di azione 3.1.1 “Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale”

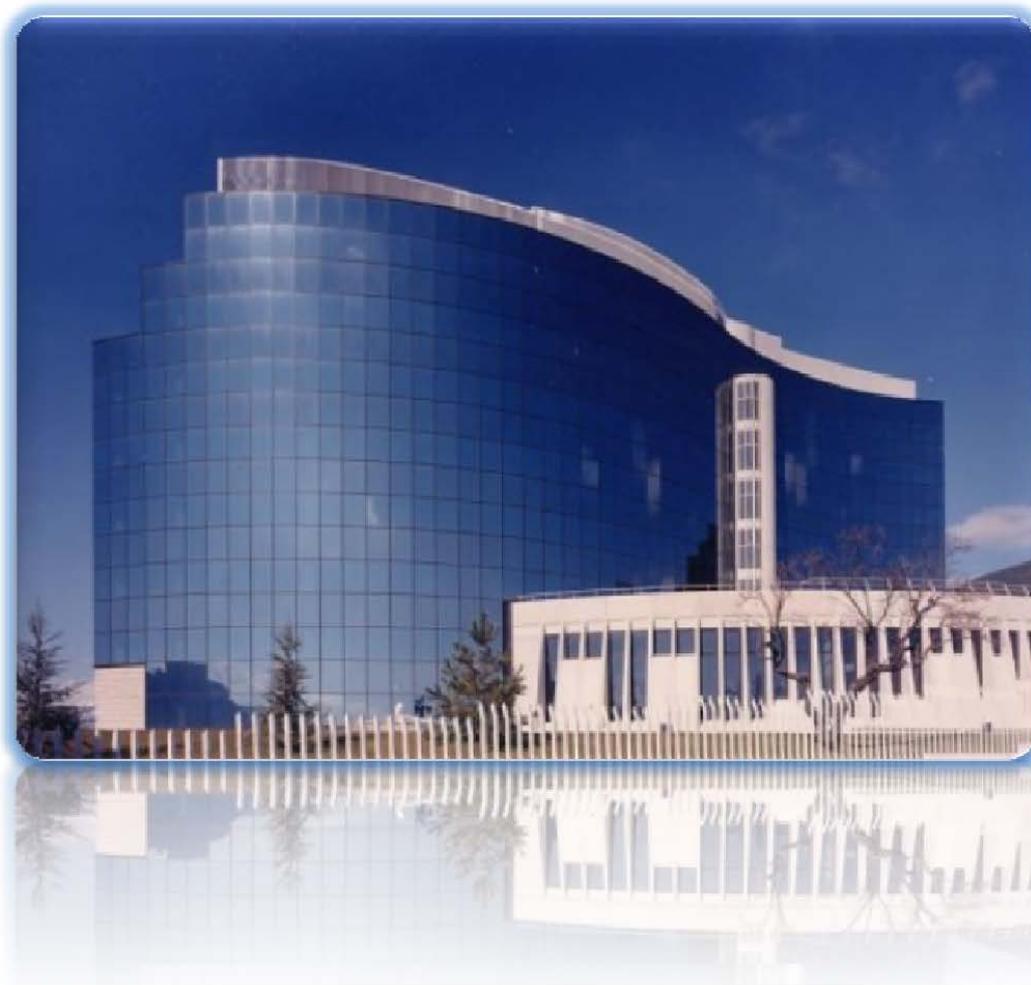
Avviso Pubblico per

“Interventi di sostegno alla Strategia d’Area Basso Sangro-Trigno, prototipo della Strategia Nazionale per le Aree Interne di cui alle DGR n°99 del 28.02.2017 e DGR n°408 del 28.07.2017”

ALLEGATO A | Codici ATECO 2007 Ammissibili



SETTORE ATTIVITA'	CODICI ATECO 2007 AMMESSI	NOTE
C	ATTIVITA' MANIFATTURIERE	<u>Sono escluse le seguenti attività:</u> - Fabbricazione di fibre sintetiche e artificiali (20.6) - Siderurgia (24.1)
F	COSTRUZIONI	<u>Sono ammesse le seguenti attività:</u> - Costruzioni di edifici (41) - Ingegneria civile (42) - Lavori di costruzione specializzati (43)
G	COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	<u>Sono ammesse tutte le attività</u>
I	ATTIVITA' DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE	<u>Sono escluse le seguenti attività:</u> - Alberghi e strutture simili (55.1) - Alloggi per vacanze e altre strutture per brevi soggiorni (55.2) - Aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte (55.3) - Altri alloggi (55.9)
J	SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	<u>Sono ammesse le seguenti attività:</u> - Edizione di software (58.2) - Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse (62.0) - Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse (63.11) - Portali web (63.12)
R	ATTIVITA' ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO	<u>Sono ammesse le seguenti attività:</u> - Attività sportive, di intrattenimento e divertimento (93)
S	ALTRE ATTIVITA' DI SERVIZI	<u>Sono ammesse le seguenti attività:</u> - Riparazione di computer e di beni per uso personale e per la casa (95) - Servizi dei centri per il benessere fisico (96.04)



**Dipartimento della Presidenza e
Rapporti con l'Europa**

**Servizio assistenza atti del Presidente
e della Giunta Regionale**

Centralino 0862 3631 Tel.
0862 36 3217/ 3206

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Pec: bura@pec.regione.abruzzo.it